



COMUNE DI AFRAGOLA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 05 maggio 2025



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Lettura e approvazione verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2025 e del 04 aprile 2025 - Prop. 32/2025.	PAG. 09
Punto n. 2: Mozione presentata dai consiglieri Iazzetta Antonio + altri: "Uso improprio della fascia tricolore" - Prop. 33/2025.	PAG. 11
Punto n. 3 ex punto n. 5: Approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 e suoi allegati - Prop. 36/2025.	PAG. 45
Punto n. 4 ex punto n. 3: Permanenza dell'interesse pubblico a mantenere l'immobile e successiva acquisizione da parte del Comune di Afragola - ex art.42 Bis del DPR 327/2001 - dei beni occupati di via del Plebiscito, allibrato nel locale catasto al F.20, P.Ile 308 e 292 - Prop. 14/2025.	PAG. 80 (Rinviato)
Punto n. 5 ex punto n. 4: Permanenza dell'interesse pubblico a mantenere l'immobile e successiva acquisizione da parte del Comune di Afragola dei beni occupati per la realizzazione del "Parco Didattico Ambientale per l'educazione dei bambini. Grande prato alberato ed i luoghi dello svago Prop. 21/2025.	(Rinviato)

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Buongiorno a tutti. Apriamo i lavori del Consiglio Comunale. Alle ore 10:46 iniziano i lavori del Consiglio Comunale.

Saluto il Sindaco, Segretario, gli Assessori, Consiglieri, pubblico presente.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (assente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (presente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

Entra in aula il Consigliere Lanzano Antonio, registriamo anche la sua presenza.

Con 17 presenze e 8 assenze, la seduta è validamente costituita.

Passiamo all'ordine del giorno.

C'è la prenotazione prima da parte del Consigliere Iazzetta. Prego, Consigliere Iazzetta. Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Buongiorno Presidente. Buongiorno Assessori, Consiglieri, allora...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo scusa Consigliere, cortesia un poco di silenzio. Assessore, cortesemente, possiamo chiudere quella porta? Grazie. Prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Presidente, per l'ennesima..., credo ne abbiamo già parlato altre volte però voglio che sia messo a verbale questa volta e anche la risposta, magari, della Vicesegretaria, perché visto che l'articolo 14 del nostro Regolamento dice che la seduta è dichiarata aperta dal Presidente del Consiglio comunque, in ogni caso, entro e non oltre i 30 minuti dall'ora fissata dall'avviso di convocazione. Siamo quasi a due ore dall'ora di convocazione, quindi secondo me si viola il Regolamento, se mi mette a verbale una dichiarazione in cui invece è tutto regolare e si può fare la cosa, in modo tale che poi dopo, insomma, ne farò quello che ritengo più opportuno, perché - ripeto - secondo me il Regolamento è preciso, chiaro quando dice che l'appello va fatto entro e non oltre i 30 minuti dall'ora fissata. Siamo alle 10:50, quindi andava fatto entro e non oltre le 09:30, questo è italiano, quindi credo che non ci siano difficoltà ad interpretarlo, però chiaramente mi atterrò a quello che deciderete sempre, come sempre, a maggioranza, però farò le mie azioni di conseguenza. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Buongiorno Presidente. Buongiorno Sindaco, Assessori, al Segretario, ai Consiglieri colleghi, pubblico presente e chi ci segue in diretta streaming.

Niente, avevo chiesto la parola per ribadire il concetto del collega Iazzetta, allora io le chiedo cortesemente, Presidente, di - diciamo - definire una volta per tutte questa situazione, noi convochiamo il Consiglio Comunale alle nove di mattina e mai succede che nell'arco delle due ore successive vengono aperti i lavori, quindi, secondo me, la Presidenza si deve dare delle regole, deve stabilire delle regole. Può capitare una volta, due volte, però sistematicamente viene violato il Regolamento. Quindi chiedo a lei, Presidente, di poter prendere le azioni necessarie perché questa cosa finisca. Il Consiglio è convocato alle nove, l'appello deve essere fatto alle nove. Il Segretario, come già abbiamo ribadito in altre circostanze, il Segretario è tenuto ad essere presente in aula alle nove, quindi deve venire alle nove in aula e si fa l'appello. Se non c'è la presenza dei Consiglieri alle nove e mezza si rifà l'appello e quindi se sono presenti si va avanti, sennò viene annullato il Consiglio Comunale. Sono delle regole stabilite dal Regolamento e che abbiamo evidenziato più di una volta, quindi le chiedo cortesemente di cercare di porre fine a questa questione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Presidente per la parola. Buongiorno a tutti. Ovviamente, oltre a sposare l'invito dei miei colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto, ma io eccepisco la nullità della seduta in violazione dell'articolo 14 del Regolamento. La seduta è dichiarata aperta dal Presidente del Consiglio previa constatazione del numero legale in esito all'appello nominale dei Consiglieri cui, su invito del Presidente, procede il Segretario Comunale entro e non oltre i 30 minuti allora fissata dell'avviso di convocazione. Allora, non è un invito, io proprio eccepisco la irregolare apertura di questo Consiglio Comunale e chiedo che venga dichiarata chiusa la seduta perché tardiva, a riguardo, rispetto anche alla lettura di questo articolo, articolo 14, comma 2, chiedo anche parere al Segretario Comunale rispetto a quanto eccepito. Purtroppo è prassi, in questi tre anni, anche quando ero Vicepresidente di questo Consiglio Comunale, abbiamo sempre dovuto aspettare che si potesse formulare l'appello perché mancava il Segretario, perché mancava qualche altro membro, appunto, dell'Ufficio di Presidenza, ebbene, penso che questo modo di fare abbia sempre contribuito a violare quello che è appunto il Regolamento, ma anche quella che è la regolarità dei lavori consiliari e la serenità con cui ci si deve approcciare. Noi siamo qui dalle nove di stamattina e dobbiamo dare atto sempre che non è



possibile aspettare due ore che ognuno faccia i propri..., è mancanza di rispetto nei confronti dei Consiglieri, ma soprattutto anche di un collegamento streaming che noi... delle persone che vengono ad assistere i lavori e sono anche loro ostaggio di una dinamica personale che non è assolutamente giustificabile. Pertanto io chiedo che venga dichiarata nulla la seduta e chiedo eventualmente previo parere a quello che sono le deduzioni del Segretario d'Aula. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

È entrato in aula il Consigliere Affinito ed il Consigliere Baia, registriamo la propria presenza.

In merito alle richieste, anzi alle osservazioni fatte dai Consiglieri Iazzetta, Russo e Salierno, effettivamente si inizia dopo un'ora – un'ora e mezza, ma questa è una prassi ormai che è stata consolidata da... forse dall'inizio della consiliatura. Io, purtroppo, per la mia presenza come Presidente del Consiglio sono sempre presente e rispettoso degli orari. È chiaro che non avendo nessuno che chiama l'appello io mi attengo, diciamo, alle disponibilità degli arrivi degli amici Consiglieri. A questo punto comunque alle nove, quando io convoco il Consiglio Comunale, io sono presente, significherà, dalla prossima seduta, inviterò il Segretario o la sostituta, come in questo caso, ad essere pure lei presente ed entro la mezz'ora successiva alla convocazione chiamare l'appello, così come prevede il Regolamento. È una prassi consolidata, effettivamente non è - diciamo - attinente al Regolamento, però dopo tre anni ce ne accorgiamo. Io più volte ho sollecitato, anzi sollecito anche sul gruppo ogni qualvolta che c'è il Consiglio Comunale, sul gruppo Consiglieri. Ci siamo. Iniziamo. State qua. State venendo. Io più di questo non posso fare. È chiaro che l'appello lo deve chiedere qualcuno del Consiglio Comunale, non lo posso chiedere. Quindi, a questo punto invito chi è presente agli orari stabiliti di chiedere l'appello per l'apertura del Consiglio Comunale, ci regoliamo di conseguenza in base alle presenze.

La parola al Consigliere Iazzetta. Prego. Consigliere.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Presidente, io se dico che mi sento offeso poi passo per il..., come si dice, per quello là che è presuntuoso o altro, però che lei dica: "Io aspetto che vengano i Consiglieri per poter fare l'appello", significa che "chisti ca so tre sciem", che siamo qua dalle nove e un quarto stamattina. Io dico in napoletano, siamo tre scemi forse noi, perché noi siamo qua dalle nove e un quarto, no, io aspetto che vengano i Consiglieri per fare l'appello. Quali Consiglieri, ci sono i Consiglieri di serie A e i Consiglieri di serie B, Presidente? Le ricordo per l'ennesima volta che lei è il Presidente di tutto il Consiglio Comunale, deve garantire tutto il Consiglio Comunale. Gliel'ho detto già quando si è fatta la seconda votazione per confermarla nel ruolo, per questo motivo non ha avuto il mio voto, perché lei non rispetta tutti i Consiglieri Comunali e lo sta dimostrando ancora questa mattina.

Poi è una prassi, non significa che è una prassi consolidata, dove sta scritto che è una prassi consolidata? Non sta scritto in nessun modo. Poi le ho detto, le chiedo questo e lo ribadisco un'altra



volta, metta a verbale la sua dichiarazione, è o non è una violazione del Regolamento e voglio la sua dichiarazione e, mi dispiace, ma anche quella della Vicesegretaria, perché è ora di finirla con questo dualismo tra i Consiglieri di serie A e i Consiglieri di serie B. Noi eravamo qui dalle nove e abbiamo chiesto più volte, siamo andati anche dalla Vicesegretaria a chiedere di scendere giù e l'abbiamo fatto col vecchio Segretario, con la nuova Segretaria, lo facciamo ogni qualvolta c'è il Consiglio Comunale. Esigiamo lo stesso rispetto di tutti i Consiglieri Comunali! Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Presidente, grazie per la parola. Volevo solo fare due osservazioni alle dichiarazioni che lei ha fatto. Cortesemente però, perdonatemi, ognuno poi... se avete qualcosa da dire lo dite dopo tranquillamente.

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. RUSSO CRESCENZO

Mi perdoni.

Lei ha detto che ne accorgiamo dopo tre anni, mi dispiace Presidente ma noi ce ne siamo accorti dall'inizio, anche perché sono tre anni che noi continuamente continuiamo a dire il Consiglio Comunale viene convocato, ma non riusciamo mai ad aprire i lavori nei tempi dovuti e spesso, anzi sempre abbiamo chiesto la presenza del Segretario. E già con l'altro Segretario, col vecchio Segretario noi abbiamo fatto una questione, dove noi praticamente abbiamo detto che il Segretario deve essere... è convocato alle nove, non mi interessa chi ci sta, il Segretario è obbligato a stare alle nove nell'aula, poi i Consiglieri, il Presidente, il Sindaco vengono dopo due ore, tre ore, quattro ore, non è un problema del Segretario. Il Segretario deve essere presente in aula, poi arriva la persona di turno e chiede l'appello, però dovrebbe essere già compito del Segretario, del Presidente fare l'appello, perché è convocata, sennò è inutile che facciamo la convocazione, diciamo direttamente ci vediamo lunedì mattina, poi quando più o meno abbiamo risolto le nostre problematiche di mattina facciamo l'appello. Quindi noi, le ribadisco, queste cose le abbiamo evidenziate non oggi, non nell'ultimo periodo ma da quando è iniziata questa consiliatura. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA



Grazie per la parola. Allora, visto che siamo in uno Stato di diritto e non siamo in un Commonwealth o altro, dove appunto vigono prassi o altri modi di interpretare la legge, noi dobbiamo attenerci a quello che è un Regolamento... È il Regolamento, per cui io ritengo che non può essere una risposta di ragionare in termini di prassi, prassi che avete stabilito voi, avete abusato di questa prassi perché questa opposizione, ma soprattutto anche quando vestivo i panni del Vicepresidente è stata sempre ogni volta mia battaglia chiamare il numero legale e non è stato messo nelle condizioni di poterlo fare. Per cui che voi avete deciso di fare... è la prassi, è una prassi che vi siete fatta voi, è il metodo che si fa tra gli amici che si riuniscono per fare la partita di calcetto, ma non sicuramente per tenere dei lavori consiliari e specialmente quando ci sono degli ordini del giorno peculiari come quelli di stamattina. Io, lo ripeto, è un rispetto dei Consiglieri, ma è il rispetto anche di chi vuole seguire i lavori consiliari che sono una seduta pubblica e una seduta aperta, non possono essere ostaggio di chi ha deciso stamattina di andare dal parrucchiere, di andare a fare colazione, andare a fare la spesa, di andare magari a farsi qualche altro servizio importante e poi magari ad una certa ora vengo in Consiglio Comunale. Presidente, non è questo il metodo e non è questa la prassi, rispetto il Regolamento è l'articolo 14, quindi ci dica effettivamente se è accoglibile o meno l'eccezione posta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consigliere ha facoltà di chiedere l'appello dall'orario dell'inizio della convocazione del Consiglio Comunale, se manca il Segretario può essere nominato anche il Consigliere anziano, quindi se per tre anni una parte di questo Consiglio Comunale non l'ha mai chiesto e stamattina vuole che si metta in regola con i Regolamenti io sono ben lieto di accogliere questa situazione, però - ripeto - se nessuno mi chiama, se nessuno mi chiede la convocazione e il Consigliere ha facoltà di chiedere la... chiedere... il Consigliere ha facoltà di chiedere l'appello nominando anche un Segretario pro tempore tramite il Consigliere più anziano questo sta nelle proprie possibilità, quindi il Consigliere può agire può agire di conseguenza. Va bene? Questo è quanto io ritengo di mettere a verbale.

Quindi, secondo me possiamo andare avanti con l'ordine del giorno.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, però già siete intervenuto tre volte... Chiedo scusa Consigliere Iazzetta, siete già intervenuto, abbiamo capito qual è il vostro concetto e mi trovate d'accordo, come penso per l'intero Consiglio Comunale, questo per quanto mi riguarda da parte dell'Ufficio Segreteria. Chiediamo anche al Segretario cosa ne pensa. Prego, Segretario.

SEGRETARIO



Per quello che riguarda me il Consiglio Comunale ritengo che è sovrano, oggi in questo momento è validamente costituito, per cui la seduta è validamente costituita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario.

Andiamo avanti con l'ordine del giorno.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Lettura e approvazione verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2025 e del 04 aprile 2025 - Prop. 32/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero uno: "Lettura e approvazione verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 marzo 2025 e del 04 aprile 2025 - Prop. 32/2025".

Si propone al Consiglio Comunale di approvare i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 20 marzo e del 4 aprile 2025, dalla delibera n. 17 alla delibera n. 25.

Passiamo al capo numero due. Prego, la parola al Sindaco.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Ma la votazione del primo capo non l'abbiamo...

INTERVENTO

Non si vota.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si deve solo ratificare, mettere a conoscenza, sì.

Prego Sindaco, ha chiesto la parola.

SINDACO

Grazie. Confidando ovviamente nel rivolgere il saluto ai Consiglieri, ai cittadini che ci seguono, confidando, come ho fatto anche più volte in passato, in un proficuo raccordo dell'Ufficio di Presidenza che occupa e riveste un ruolo essenziale nell'attività di coordinamento da una parte a supporto delle attività del Presidente, ma dall'altro anche perché deve essere - come dire - il centro di imputazione di una serie di sollecitazioni che normalmente partono dal rispetto e dall'osservanza dello strumento regolamentare. Quindi, ribadendo questo mio auspicio, ci tenevo a ricordare che il 5 maggio è una data molto importante per la nostra Regione, perché il 5 maggio 1998, sotto una pioggia incessante, oltre 140 frane si abbattono su molti Comuni della Campania. Sarno, Braciliano, Quindici, Siano, San Felice a Cancelli, persero la vita oltre 160 persone. Ci furono centinaia di feriti, migliaia di sfollati. I soccorsi arrivarono da tutta Italia e dopo i primi soccorsi un'ordinanza specifica nominò Commissario delegato il Presidente della Regione Campania, con una struttura commissariale che attuò il Piano degli interventi strutturali, predisponendo nei Comuni coinvolti un Piano di emergenza interprovinciale per il rischio di colate di fango, attivato da un sistema di monitoraggio idropluviometrico che in fasi successive avrebbe attivato anche le risorse di Protezione Civile per il presidio del territorio, l'allerta, il preallarme e l'allarme.



È un evento di risonanza vasta per la tragedia che si consumò, che distrusse intere famiglie, ferì a morte intere comunità, è giusto ricordarlo a 28 anni di distanza. Lo fanno molte Amministrazioni Comunali, oggi sono in corso anche delle cerimonie nei Comuni che furono interessate dagli eventi franosi e sicuramente è un monito anche a mettere al centro dell'attenzione del dibattito istituzionale il tema della sicurezza rispetto ai rischi legati al dissesto idrogeologico e più in generale a quello della tutela ambientale, oserei dire la tutela del creato, per usare una terminologia di ascendenza cara al nostro Papa Francesco. Quindi, ci tenevo ad invitare il Consiglio Comunale a ricordare questa tragedia, 5 maggio 1998, e poi anche a ricordare invece un evento fausto, ieri la città è stata travolta dalla gioia della vittoria ufficiale al termine della stagione agonistica della AC afragolese, che dopo svariati anni tornerà nel Campionato interregionale di Serie D. Una vittoria da record, visto che l'intero Campionato è stato portato a termine senza neppure una sconfitta. E mi piace anche sottolineare il clima composto in cui si è svolta sia l'ultima gara, anche la successiva festa organizzata dalla società e che ha visto una vasta partecipazione, a dimostrazione di quanto gli eventi sportivi collocati, sviluppatasi in una cornice sana, di sana partecipazione, vedere anche tanti giovani e giovanissimi entusiasti, ecco, diventa anche un motivo di orgoglio e di gioia condivisa per tutta la comunità e quindi anche per le istituzioni. Augurandoci ovviamente che questa vittoria sia il prologo di eventi di più vasta risonanza, che magari celebreremo nelle prossime settimane. E mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.



**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Mozione presentata dai consiglieri Iazzetta Antonio + altri:
"Uso improprio della fascia tricolore" - Prop. 33/2025.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero due. È entrato in aula il Consigliere Caiazzo, salutiamo il Consigliere. Passiamo al capo numero due: <<Mozione presentata dai consiglieri Iazzetta Antonio + altri: "Uso improprio della fascia tricolore" - Prop. 33/2025>>.

La parola al Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Rinnovo il mio saluto soprattutto a chi ci segue da casa, che ha avuto l'ardire, chi ha l'ardire di seguirci da casa e aspettare da tanto tempo. Stavo pensando fra me e me quasi di ritirarla questa mozione, perché visto che abbiamo avuto l'ennesima dimostrazione questa mattina che i Regolamenti non servono a nulla, i Regolamenti, le leggi non servono a nulla in questo Consiglio Comunale, vedremo poi, insomma, se ci sarà qualcuno che li farà rispettare questi Regolamenti e queste leggi.

Vado a leggere la mozione, sperando poi che si apra un dibattito su questa questione: "Lo scorso 21 marzo 2025, da immagini apparse sui social della Vicesindaca Pina Castiello, emergeva che il sindaco di Afragola, Antonio Pannone, aveva preso parte alla manifestazione politica <<Tutta un'altra sicurezza, la sfida della legalità>> organizzata dalla Lega in vista del Congresso Federale del 5 e 6 aprile 2025.

Dalle immagini emergeva che il Sindaco ha partecipato alla manifestazione politica indossando la fascia tricolore, segno distintivo del primo cittadino di una comunità, a tal proposito si ricorda che l'importanza della fascia tricolore è stata più volte richiamata, come nel caso della circolare n. 5 del 1998 del Ministero degli Interni, che, tra le altre cose, riporta che l'alto ruolo istituzionale svolto dal Sindaco impone un uso corretto e conveniente della fascia tricolore, nella avvertita consapevolezza della dignità e del decoro della carica e tale da non scalfire la lealtà dello Stato come elemento di unità giuridica nel cui ambito ogni cittadino è tenuto a partecipare al mantenimento dei valori che lo caratterizzano e lo fondano".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Presidente, mo faccio così, finché non c'è silenzio..., ma non per me, è per una questione di rispetto per tutti. Gennaro, per favore. "Una raccomandazione, quella della circolare ministeriale, che nel caso di partecipazione alla manifestazione politica di parte appare chiaramente disattesa".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Per cortesia Consiglieri, facciamo parlare il Consigliere Iazzetta senza disturbare. Grazie.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Anche perché ormai la presenza è stata presa, possono anche uscire, chi non è interessato può anche uscire, non c'è problema.

“Tra l'altro il Sindaco non aveva indossato la fascia tricolore un paio d'ore prima, in occasione dell'incontro con il Procuratore della Repubblica di Napoli, Nicola Gratteri, che lo stesso primo cittadino aveva accolto nella Masseria Ferraioli. Pannone aveva poi abbandonato l'iniziativa nel bene confiscato alla camorra più grande dell'intera area metropolitana di Napoli subito dopo la conclusione degli interventi, una ventina di minuti prima dell'allontanamento del Procuratore, evidentemente per poter raggiungere la sede dell'evento della Lega. Alla luce di quanto esposto, i sottoscritti Consiglieri Comunali (la mozione è firmata da tutti i Consiglieri Comunali di opposizione) chiedono al Presidente del Consiglio Comunale di Afragola di inserire la presente mozione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale affinché i Consiglieri possano confrontarsi sui seguenti punti: scelta del Sindaco di non indossare la fascia tricolore per accogliere il Procuratore della Repubblica di Napoli, Nicola Gratteri, nel bene confiscato più grande dell'area metropolitana di Napoli;

scelta del Sindaco di indossare la fascia tricolore per partecipare ad un'iniziativa politica;

eventuale uso dell'auto di servizio per raggiungere una manifestazione politica;

necessità di informare il Consiglio Comunale sull'eventuale adesione alla Lega del Sindaco, vista la sua partecipazione ad un evento congressuale”.

Un piccolo inciso, Presidente, invito lei e anche la Vicesegretaria, poi invierò una nota ufficiale anche alla Segretaria Comunale, a fare una ricognizione dei gruppi consiliari, anche per avere una effettiva rappresentanza del Consiglio Comunale quando fa le Conferenze dei Capigruppo. Quindi vi invito a verificare chi appartiene a quale gruppo consiliare, in modo tale che si possano poi avere una effettiva rappresentanza del Consiglio Comunale quando si fanno le Conferenze dei Capigruppo.

“Alla fine della discussione si chiede un voto del Consiglio sulla seguente mozione. Il Consiglio Comunale, nel censurare l'uso improprio della fascia tricolore in occasione della partecipazione del Sindaco alla manifestazione politica <<Tutta un'altra sicurezza, la sfida della legalità>> organizzata dalla Lega a Napoli lo scorso 21 marzo, in vista del Congresso Federale del 5 e 6 aprile 2025, ritiene necessario che il Comune di Afragola si doti di un Regolamento per l'uso di gonfalone e fascia tricolore e demanda alle Commissioni Consiliari competenti il compito di preparare un testo da sottoporre poi al voto del Consiglio Comunale”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

È entrato in aula il Consigliere Giustino, registriamo la propria presenza.

Ricordo che con la mozione possono intervenire tutti i Consiglieri per un tempo massimo di 5 minuti.



Ci sono interventi? Signori, ci sono interventi. Consigliere Affinito, prego.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Buongiorno Presidente, grazie per la parola. Un saluto a lei, al Sindaco e alla Giunta, ai colleghi Consiglieri, al pubblico che ci segue da casa.

Rapidamente, giusto perché ritengo sia il caso di intervenire, anche per ragioni istituzionali, su questa mozione che ritengo sia legittima da parte dei Consiglieri, però ritengo opportuno anche precisare alcune cose, innanzitutto, devo essere sincero, mi collego anche alle eccezioni formulate dai Colleghi che mi hanno preceduto sul rispetto dell'orario della tenuta del Consiglio Comunale, io chiedo scusa, io sono tra quelli che è arrivato in ritardo per motivi strettamente personali, ma ritengo a questo punto di rettificare ormai una prassi consolidata che non fa bene a nessuno, né al Presidente, né al Sindaco, né ai Consiglieri, né tantomeno al pubblico che ci segue da casa. Quindi, magari individuiamo un orario che possa essere poi certo per l'avvio dei lavori del Consiglio Comunale, anche se dall'altro lato, qualora non lo facesse il Presidente, ricordiamo che c'è anche il Presidente Vicario, quindi in assenza del Presidente del Consiglio c'è il Presidente Vicario che ben potrebbe chiamare il Segretario o chiamare un Consigliere anziano per la chiamata del numero legale. Non è una polemica, quindi diciamo sempre nel rispetto, sulla linea della mozione presentata mi sembrava opportuno anche richiamare questa eccezione, sempre per tenere alto il rispetto del ruolo istituzionale del Consigliere Comunale e non solo.

Quindi, rispetto a questa mozione io intervengo perché ero presente a quell'evento che, al di là dell'evento che è stato organizzato da un partito politico, ricordiamo, però, che a questo evento erano presenti tre Ministri in visita istituzionale, non era un evento di partito, era un evento tematico che vedeva la partecipazione di ben tre Ministri. Non devo essere io a sottolineare o a ricordare che l'attuale Sindaco Antonio Pannone potrà avere tanti difetti e ne avrà sicuramente, però è uno di quelli che presta o meglio si sforza di prestare attenzione a quello che è il rispetto personale e istituzionale delle controparti, dei Consiglieri, degli Assessori e del pubblico, laddove - ed è anche fisiologico - in determinate circostanze, momenti magari può andare sulle righe ricordiamo che comunque è un uomo come tutti noi, però è una di quelle persone che comunque sa fare retromarcia e sa anche riconoscere i propri errori. Nel caso di specie eravamo presenti, c'ero io, c'erano altri Consiglieri Comunali e all'evento parteciparono molti Sindaci, non certamente tutti i Sindaci di quel partito, anche perché ritengo che non sia un partito che possa vantare l'appartenenza politica di tutti quei Sindaci. Erano tanti Sindaci della Regione Campania e tra l'altro io vidi anche molti amici Sindaci del centrosinistra presenziare, ma erano lì proprio per il rispetto istituzionale che un Sindaco di una comunità porge ad un Ministro in visita sul proprio territorio. Ricordo che il Sindaco, tra l'altro, era sprovvisto di fascia, entrò nella sala sprovvisto di fascia, soltanto nel momento in cui gli altri Sindaci indossarono la fascia il Sindaco indossò la fascia per un periodo di tempo momentaneo, ma, ripeto, l'evento registrò la presenza di tanti Sindaci, del centrodestra, del centrosinistra e non solo, neanche Sindaci del centrodestra neanche appartenenti a quel partito politico che indossavano la fascia. Quindi, nel caso



di specie ritengo che sia un atto dovuto. Tra l'altro mi piace ricordare un'intervista che ha rilasciato il Sindaco sull'argomento, apprezzare anche il tono che utilizzò il Sindaco nei confronti dei giornalisti, un tono deciso, un tono di rispetto e ricordo testuali parole: "Quando vi è il Ministro degli Interni un Sindaco indossa la fascia". Quindi ritengo che la questione sia ben circoscritta, ripeto, capisco la legittima perplessità dei Consiglieri di opposizione, però personalmente io ero presente e non ho ritenuto l'utilizzo della fascia tricolore da parte del Sindaco Pannone fuori luogo. Tra l'altro poi sappiamo bene che il Sindaco, se me lo consente, ha anche altre visioni politiche, quindi su questo penso che potremmo anche essere tranquilli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

Consigliere Caiazzo, prego.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Buongiorno Sindaco, Consiglieri, Giunta e pubblico che ci segue da casa. Ad Afragola è un po' strana la questione politica sulla Lega, mi sembra un po' la storia, sai, dei due amanti, quando tu c'hai l'amante e vai a cena, ti piace stare con lei, però quando ti vedi in pubblico davanti alla gente dice: "Ma è la tua compagna?", "No, assolutamente". Secondo me, devo dire la verità, non ci sta niente di male, innanzitutto partiamo da questa, definirsi leghista, cioè pure perché penso che oggi io sono uno di quelli che non è leghista assolutamente, ma che in un certo qual modo posso pure condividere alcune scelte di Salvini, no? Pure perché poi io con Salvini non c'ho mai governato, l'Italia è un paese, secondo me, delle contraddizioni vere e pure. Il pensiero che il decreto Salvini è stato votato pure da Conte, dal Movimento 5 Stelle, voglio dire, Salvini non ha governato con me, Salvini è uno di quelli che ha dato una mano a mettere su il reddito di cittadinanza. Quindi alla fine l'Italia è un paese un po' ambiguo, no? E penso che oggi la Lega non è quel partito che è nato vent'anni fa, trent'anni fa, quel Bossi che voleva dividere l'Italia, ma là era tutta una scusa, secondo me, era un qualcosa solamente per racimolare i voti per andare a fare i parlamentari. Quindi, secondo me dovremmo partire dalla domanda al Sindaco, che poi ci farebbe piacere pure sentire lui cosa ne pensa, ma lei è un Sindaco leghista? No, perché fuori da questa città le posso garantire che vi percepiscono tutti quanti così e non ci sta alcun tipo di problema. Io se fossi il Sottosegretario Castiello, che è un autorevole esponente della Lega, direi ragazzi miei, voi venite a Roma col Sottosegretario, votate la Lega al Parlamento, poi non capisco per quale motivo in aula tutti quanti scappano, no, nessuno è leghista. Questa è una prima contraddizione che sta proprio in voi, cioè io non ci vedo veramente assolutamente niente di male. Cioè pure ai Consiglieri a volte nelle Commissioni se tu ci vai a chiedere: "Ma sei nella Lega?", "Ma quando mai", poi dopo escono tessere della Lega come funghi, non c'è niente di male. Pure il Sindaco dopo ci può far capire se vorrà, no, se è della Lega, non è della Lega, perché non ci sta niente di male. Ovviamente il giorno di quella manifestazione dove il Sindaco si è presentato con la fascia era nettamente una manifestazione politica, non ci giriamo intorno. Il Sindaco Pannone sa



benissimo che quella era una manifestazione politica, che si poteva evitare la fascia tricolore perché non era un momento istituzionale, ma ci sta che il parlamentare di turno, il Consigliere Regionale, per cercare di dimostrare un po' di forza, no? Pure sotto le elezioni, chiama il Sindaco, dice: "Portati la fascia", perché io se vado ad una manifestazione di partito non penso che vado con la fascia, quindi era tutta una dimostrazione di muscoli. Quanti Sindaci abbiamo. Secondo me c'era pure qualche fascia farlocca, ma questo è un mio dato personale e non ci sta niente di male, basta dire ragazzi ho sbagliato, perché, Sindaco, nettamente non ci si mette la fascia tricolore ad una manifestazione politica, io non ricordo mai un Sindaco, e pure ho visto tanti Sindaci partecipare a manifestazioni di partiti, che arriva con la fascia. Questa polemica poteva essere, voglio dire, spenta il giorno dopo, quando il Sindaco poteva dire guardate, ho commesso un errore. Io sono della Lega, sono un autorevole esponente della Lega però ho messo...

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesìa. Cortesìa. Signori Vigili.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Ho sbagliato ad indossare la "Lega".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere un attimo, per cortesìa.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Quindi, Consigliere Iazzetta, se il Sindaco fa un mea culpa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

...e dice che lui ha sbagliato e che non indosserà più la fascia alle manifestazioni di partito, quindi penso della Lega perché se viene da un altro partito non penso che si mette la fascia possiamo pure..., però ci farebbe piacere sentire il Sindaco cosa ne pensa in merito a questo, in qualsivoglia motivo se sottovalutato il problema siamo costretti ovviamente a votare questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Caiazza.



Signori Vigili, quando viene una persona dal pubblico non è che può entrare in aula, è vero che non aveva nessuna intenzione... È una persona conosciuta e anziana, però evitiamo, cerchiamo ed evitiamo. Cerchiamo ed evitiamo. Grazie.

La parola al Consigliere Salierno. Prego, Consigliere.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola. Diciamo che a volte noi dell'opposizione, anche il Consigliere Iazzetta che è il primo firmatario di questa mozione, sembriamo un po' dei sognatori, quelli che escono in mare con la barca convinti, hai capito, di prendere vento in faccia e quindi respirare altra aria. Diciamo che dopo l'entrata di questo Consiglio parlare di istituire un nuovo Regolamento è quasi veramente, veramente da sognatori, perché poi se il Regolamento dobbiamo farlo diventare carta straccia e ci dobbiamo inventare che c'è il Consigliere anziano che può sostituire eventualmente, laddove manca, il Vicepresidente Vicario e il Vicepresidente del Consiglio, magari possiamo chiedere al Consigliere anziano, ma non potrà sicuramente sostituire i poteri del Segretario Generale o Vicesegretario dell'Aula e allora di che stiamo parlando? Allora una riflessione magari sull'opportunità di tenere la fascia indubbiamente, ma se vogliamo parlare nei termini di un Regolamento che poi puntualmente lo facciamo carta straccia, lo mettiamo sotto i piedi, penso che sia assolutamente - voglio dire - fuorviante.

Vogliamo ricordare, io prima di... diciamo quando Antonio mi proponeva, il Consigliere Iazzetta di firmare la mozione io mi sono anche un po' approfondita la questione, la vicenda per capire effettivamente l'uso, l'utilizzo della fascia. Ho trovato delle simpatiche reminiscenze di quando c'era il vecchio Podestà prima del Sindaco, che la fascia veniva messa alla cinta, veniva forgiata la cinta per essere visibile oppure delle diatribe se la fascia andava messa sulla spalla destra o dalla spalla sinistra, oggi la legge consente che deve scendere sulla spalla, non c'è più questa diatriba da quale spalla deve essere accompagnata poi la fascia. Quindi, tutte delle... veramente molto simpatiche come reminiscenze storiche.

La fascia non è un orpello, non è un ornamento ma è un simbolo che rappresenta... È un simbolo che rappresenta l'Amministrazione. È un simbolo che, così, molto semplicemente serve ad individuare tra l'Amministrazione, tra eventualmente in una, diciamo, manifestazione della città chi è il padrone di casa, chi rappresenta il Sindaco. Quindi è un simbolo che viene giustamente riconosciuto, quindi l'onore di indossarlo soltanto al primo cittadino o il proprio Vicesindaco. Non c'è una normativa adeguata, c'è una vecchia circolare della Iervolino, che appunto invitava in quanto quello che vi sto rappresentando, quindi della opportunità che i Sindaci in una manifestazione pubblica, laddove devono rappresentare l'Amministrazione di quel paese, quindi che venga facilmente individuabile e dalle altre autorità politiche invitate e dal pubblico.

Ebbene, noi oggi stiamo parlando di una kermesse politica, dove fondamentalmente Afragola non aveva necessità di mettere la bandierina e di essere rappresentata, dove l'ordine del giorno non era assolutamente alcuna circostanza che riguardava i citati Ministri, laddove io vi leggo quello che



appunto è stato un comunicato di questa kermesse elettorale di propaganda leghista, laddove appunto veniva indicato: “Ieri è iniziata la primavera, non è solo meteorologica, da Napoli la Lega con i suoi Ministri e suo leader indiscusso Matteo Salvini ha suonato la carica per le prossime sfide a partire dalle regionali. Una kermesse in vista di congresso con la partecipazione di oltre 2 mila persone, nella quale sono stati rivendicati i successi di Governo, tra cui quelli modello Caivano. Toccante il contributo di Daniela Di Maggio e via dicendo, importante in una battaglia di giustizia che la Lega sostiene con convinzione. Napoli, la Campania, il Mediterraneo il futuro appartiene a noi”.

Ebbene, questo è un comunicato reso dal vostro Vicesindaco Pina Castiello all'indomani di questa kermesse elettorale leghista e allora non lascia dubbi ad alcuna altra interpretazione se quella, appunto, che era un evento laddove anche in presenza di Ministri autorevoli che rappresentano il nostro Governo, ma che comunque in quella sede erano uomini di partito, erano uomini di partito che stavano andando a rassegnare i loro successi di Governo in vista delle prossime regionali. E allora non ci nascondiamo dietro al dito e vogliamo far passare quello che non è, non è il Sindaco di Afragola che ha accolto il Ministro ad Afragola dell'Istruzione, non è il Sindaco di Afragola che magari domani accoglierà nuovamente il Ministro Salvini ad Afragola. L'oggetto di quella kermesse era il congresso, congresso che si è tenuto qualche giorno dopo vedendo la relazione di Matteo Salvini come Segretario di partito e soprattutto in vista di quella che è la realtà delle prossime regionali. E a me dispiace quando poi si viene richiamata l'intervista del Sindaco, dove io purtroppo non ho visto nessuno slancio di, tra virgolette, di un passo indietro, così come il Consigliere Affinito voleva far rivendicare, dove io ho visto alcuni passaggi, Sindaco, che mi dispiace ricordarli, anche rispetto al fatto a dire io me la posso mettere la fascia che faccio il Sindaco, qualcun altro non se la può mettere. E non è questa una risposta che mi sarei aspettata dal Sindaco né tanto meno che oggi mi venisse richiamato in quest'aula, diversamente non l'avrei riportato. Non è quella la pezza che qui andava messa, magari possiamo individuare una leggerezza, a dire non mi sono reso conto effettivamente che probabilmente in questo caso la fascia non era opportuna, ma non possiamo rivendicare su altri aspetti che secondo me esulano da quest'Aula o comunque dal simbolo che vuole essere la fascia. La fascia è un simbolo che va ad individuare chi oggi amministra una città e sicuramente in quella kermesse, dove è stato dal vostro Vicesindaco ben chiariti quali erano i passaggi, penso che Afragola - voglio dire - era veramente una forzatura. E allora vogliamo mettere..., così come dice il Consigliere Caiazzo, tirare le somme e dire probabilmente stavamo facendo un attimo... contando le bandierine di quanti Sindaci leghisti stanno in Campania appunto per inorgoglire il lavoro fatto sulla Provincia, così Salvini si è contato quante fasce teneva? Personalmente penso che secondo me Afragola e la fascia che, appunto, indossa il primo cittadino, penso che non è questo lo strumento, come dicevo prima, non è un orpello, non è un uno strumento di abbellimento e né tanto meno è una bandierina politica. È la fascia tricolore che rappresenta un'intera cittadinanza e in quanto tale meritava rispetto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.



C'è una prenotazione da parte del Consigliere Affinito ma non lo vedo in aula. Nel frattempo qualche altro intervento? Ulteriori prenotazioni per favore, se ci sono.

Se non ci sono interventi interviene il Sindaco, quindi viene annullata la prenotazione da parte del Consigliere Affinito, che è assente momentaneamente. Prego, Sindaco.

Consigliere Giustino, prego. Se magari nel frattempo qualcuno vede il Consigliere Affinito.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io ho una consapevolezza, che anche il buon Sindaco Pannone in cuor suo sa bene che l'utilizzo della fascia in quell'occasione avrebbe dato adito ad interpretazioni di questo tipo, naturali. E immagino che in cuor suo, sempre il buon Sindaco Pannone sappia che l'utilizzo di quella fascia in quell'occasione sia stato, tra virgolette, un abuso, non rispetto ad un Ministro dell'Interno che non stava lì a parlare di Testo Unico degli Enti Locali o di misure a sostegno degli enti locali, stava lì ad una manifestazione di partito, legittima. Come dice il buon Consigliere Caiazzo non bisogna vergognarsi di essere leghisti, anche se questo sentimento in questa città serpeggia. E voglio ricordare a me stesso e anche agli altri che solo cinque anni fa, nell'ultima tornata elettorale europea, Salvini totalizzò il 33% dei consensi, cioè ogni tre persone una votava Salvini, quindi non c'è nulla da vergognarsi. C'è da riflettere poi perché si perde un siffatto patrimonio di consenso, ma questo è altro paio di maniche.

Vedi Sindaco, a noi stamattina basta poco stamattina in quest'aula, basta la presa di coscienza di una superficialità che ha caratterizzato la presenza del Sindaco di questa città ad una manifestazione politica con la fascia tricolore. Noi ultimamente viviamo un momento di grande confusione rispetto ai suoi atteggiamenti, perché il fatto che lei sia un istituzionalista attento, convinto, rispettoso dei protocolli, riguroso dei procedimenti è un fatto noto per la sua formazione, ma dall'altro lato questo fatto noto si è scontrato in questi anni di sindacato con una serie di atteggiamenti che hanno poco a che vedere col suo senso dell'istituzione, che hanno poco a che vedere per il rispetto delle istituzioni. Ne va anche l'atteggiamento in questo Consiglio Comunale quale capo di una maggioranza dove, pur di far passare a tutti i costi il principio di una maggioranza forte, si va poi ad annegare quello che è il decoro dell'istituzione, quello che è il buon senso rispetto all'essere Sindaco di una comunità di 65 mila abitanti, quello che è il rispetto delle minoranze. Quindi, in tutta franchezza, la mozione, anche in termini provocatori, serve a segnare un punto fondamentale che per sua sventura parte dai suoi atteggiamenti, ma che necessariamente dovrà riguardare quelli che, quando lei fra 15 anni finirà di fare il Sindaco in questa città, la sostituiranno. L'uso della fascia è un uso costituzionalmente rilevante, non è un... e rispetto a questo noi non ci siamo sentiti rappresentati in quell'occasione dal Sindaco della città, semplicemente perché il Sindaco della città abusava del suo titolo per fare propaganda elettorale. Questo è un principio semplice rispetto al quale la invitiamo a stare più attento per il futuro, rispetto al quale, guardate, non stiamo manco a chiedere le scuse qui in quest'aula di una leggerezza che ci saremmo potuti aspettare da altri Sindaci, certamente non ci saremmo mai immaginati di vedere lei protagonista di questa che ho definito, molto tra virgolette,



leggerezza. Io spero che la lezione sia servita. Non ho avuto modo di leggere l'interrogazione parlamentare che il parlamentare Borrelli ha annunciato, non so nemmeno se l'abbia più fatta, in tutta franchezza, però se la vicenda assume pure siffatti rilievi è evidente che un momento di sana riflessione sull'utilizzo della fascia e dei simboli, più in generale, che rappresentano il Comune, lei ma il Consiglio Comunale nella sua interezza e a memoria per quelli che verranno io credo che era doveroso in quest'aula. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Consigliere Iazzetta, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Allora, io nel rispetto dei ruoli e delle prassi intervengo prima del Sindaco, per lasciare al Sindaco l'ultima parola, perché - insomma - abbiamo adottato questa prassi, però mi riservo di intervenire nuovamente qualora io non possa tener fede a questo principio, se non arriveranno risposte concrete alle domande che abbiamo posto in questa mozione e soprattutto se il Sindaco continuerà ad usare gli stessi toni che ha usato nell'intervista di Nano TV che citava prima anche il Consigliere Affinito. Giusto per precisare, per rispondere nell'intervento del Consigliere Giustino, l'interrogazione è stata presentata, è un'interrogazione a risposta scritta, si aspetta la risposta da parte del Ministro Piantedosi. L'interrogazione del Parlamentare Borrelli. Il Sindaco in quella famosa intervista a Nano TV che io, Presidente, ho pensato anche di proiettarla, così come facemmo con il PUC in aula, perché quasi non lo riconoscevo il Sindaco, pensava fosse fatta con l'intelligenza artificiale che si utilizza in questo periodo, perché leggevo dei toni e delle parole che utilizzava il Sindaco che non gli si addicono, perché generalmente ha sempre un aplomb istituzionale che gli ho sempre riconosciuto e ancora vorrei riconoscergli. Però, mi rendo conto che forse dovendo giustificare una cosa ingiustificabile, insomma, non riusciva a mantenere quell'aplomb istituzionale che da sempre lo contraddistingue. Credo sia fuor di dubbio, mi dispiace che il Consigliere Affinito non sia in aula..., eccolo, Consigliere Affinito, guardi, insomma, offende la nostra e la sua soprattutto intelligenza se continua a dire che quella non era una manifestazione politica, perché prima la Consigliera Salierno non ha letto il post della Vicesindaca Pina Castiello, ma basta vedere un po' le cronache dei giornali. C'erano attacchi a De Luca, attacchi a Manfredi, attacchi al centrosinistra, attacchi all'Islam, quindi era una manifestazione politica, non era assolutamente una cosa istituzionale, non era venuto a parlare aiutiamo Afragola a non perdere i soldi del PNRR, era venuto per fare una polemica politica, per richiedere la candidatura alla Presidenza della Regione. Quindi, non diciamo assolutamente che era una manifestazione istituzionale. E, Sindaco, non mi dica neanche che quando c'è un Ministro lei va con la fascia, perché qualche volta che è andato a Caivano pure là non ha messo la fascia al cospetto di Ministri e non mi pare che quando è venuto il Ministro Tajani, quando è venuto qualche altro Ministro di questo Governo, non sto parlando dei Governi di centrosinistra, di questo Governo, quando



è venuto qualche Ministro in queste zone lei si è presentato, è corso subito a porre il saluto di Afragola alle altre manifestazioni politiche e pure c'erano Ministri anche in altre manifestazioni che si sono tenute in questa zona.

Dicevo, ha utilizzato dei toni che non mi piacciono e poi ha lasciato dei dubbi che secondo me in un'aula consiliare qual è questa, in una città come Afragola vanno chiariti, perché lei diceva che aveva portato la fascia per metterla anche al cospetto di Gratteri, tra l'altro Sindaco mi permetta una cosa, lei ci ha tenuto a precisare, la citerò più volte quell'intervista in questo mio intervento perché veramente mi ha lasciato basito, lei ha citato più volte la differenza tra la manifestazione di Gratteri, dicendo che era la presentazione di un libro e la manifestazione a Città della Scienza dicendo che è una manifestazione istituzionale. Sindaco, si rende conto che ci sta prendendo in giro? Ma sta prendendo in giro se stesso, perché è assurdo che lei non riconosca che Gratteri era lì sì per presentare un libro, ma era in un bene che è della città di Afragola, di proprietà della città di Afragola, il Procuratore della Repubblica viene qua a presentare un libro e lei non ritiene necessario e opportuno presentarsi in fascia, mentre invece ritiene opportuno e necessario farlo ad una manifestazione politica fuori dal Comune di Afragola. Ripeto, offende se stesso, non offende me e chi altro ha presentato questa mozione. E, ribadisco, lei in quell'intervista ha detto che è stato invitato a non mettere la fascia, lei ci deve dire chi, ripeto chi, perché io sono abituato a fare i nomi e cognomi, chi in quella giornata le ha detto non metta la fascia, perché se in un bene confiscato alla camorra il Sindaco della città, che è il proprietario, tra virgolette, di quel bene, la città è proprietaria di quel bene, se il Sindaco viene invitato a non mettere al cospetto del Procuratore della Repubblica la fascia lei ha il diritto, ha il dovere mi scusi, non il diritto, ma di dire chi è che le ha detto di non mettere la fascia, non è che si possono dire così cose campate in aria.

Poi ha tenuto a precisare, ha notato la mia assenza al mattino, vede Sindaco io lavoro anche, oltre a fare il Consiglio Comunale, non prendo permessi dal lavoro se non strettamente necessari, quindi purtroppo la mattina non ero presente, lei ha tenuto a sottolineare. Mi dispiace che non ero presente, ma sono presente a tante altre iniziative per ricordare le vittime della camorra e anche in quest'aula, con la proposta fatta un paio d'anni fa per ricordare una giovanissima vittima della camorra abbiamo provato a ricordarla però l'avete bocciata, evidentemente vi piace fare solamente le cose di facciata, ma le cose concrete non vi piace poi effettivamente farle. Però, ripeto Sindaco, nel suo intervento ci deve dire chi... o lo smentisce oppure ci deve dire chi le ha detto di non mettere la fascia, chi è che c'ha un potere tale da dire al Sindaco di Afragola di non mettere la fascia al cospetto di Gratteri. Abbiamo il diritto noi di saperlo, il dovere lei di dirci chi è stato a farle questa richiesta.

Io una mia spiegazione per questa vicenda ce l'ho, cari Consiglieri, il Sindaco evidentemente è stato costretto a mettere, perché il Sindaco lo conosco troppo bene per il suo rispetto dei ruoli istituzionali, secondo me è stato costretto a mettere quella fascia al cospetto di Salvini. È stato costretto, come in qualche altra occasione ha dovuto portare il gonfalone, lì dove non ci doveva essere il gonfalone, in quell'occasione ho evitato di fare polemiche. Ho evitato di fare polemiche in quell'occasione, però, onestamente, quando poi il Sindaco della città in cui io sono Consigliere



Comunale si presenta al cospetto di un'iniziativa politica con la fascia che rappresenta tutta la città allora non ci sto ed era opportuno mettere in evidenza questa cosa. Non era una cosa domenicale, come ha voluto far passare lei sempre in quell'intervista in cui, ripeto, ha utilizzato toni offensivi nei miei riguardi, ma anche nei riguardi di un Parlamentare della Repubblica, dicendo che una cosa domenicale, che non avevamo cose da fare, abbiamo pensato di fare questa polemica. Assolutamente non è questo. Assolutamente non è qui. Se in quest'aula consiliare non c'è la sensibilità istituzionale di rendersi conto della questione allora, vabbè, non è certamente questo un problema mio.

Poi ha parlato anche giusto per creare un po' di... non so come definirle, se cattiverie, piccinerie, "Molti esponenti di centrosinistra mi hanno contattato per esprimermi la solidarietà", anche in questo caso, Sindaco, faccia nomi e cognomi, faccia nomi e cognomi, chi è che dal centrosinistra le ha espresso solidarietà, evidentemente sono persone che non sono propriamente di centrosinistra o comunque, seppure sono di centrosinistra, non hanno il senso delle istituzioni.

La Consigliera Salierno ha ricordato poi il fatto, insomma, che lei ha detto io posso mettere la fascia e gli altri no, una cosa del genere, a mo' di Marchese del Grillo. Sindaco, se si riferiva a me le dico una cosa, io non volevo essere Sindaco, non voglio essere Sindaco, non vorrò essere Sindaco come è Sindaco lei, perché se lei non è libero di mettersi la fascia quando vuole e quando non vuole, quando lo richiede l'istituzione, quando lo richiede la legge e qualcuno dall'alto le deve dire se può o non mettere la fascia quella è una questione che onestamente fare il Sindaco così non ci sto, né tanto meno mi piace fare il Sindaco che viene in aula e non viene difeso dalla sua maggioranza, a meno che la sua maggioranza non condivida la mozione e mi aspetto quindi un voto favorevole a quello che abbiamo proposto. Ripeto, noi abbiamo proposto che si istituisca un Regolamento per l'uso della fascia tricolore e del gonfalone, per evitare questi e altri episodi che sono avvenuti in precedenza.

Ribadisco, nel rispetto dei ruoli e della prassi che ormai è consolidata, ho lasciato che il Sindaco faccia l'ultimo intervento, però - ripeto - se non risponde a queste domande sarò costretto ad intervenire nuovamente, soprattutto se utilizza toni offensivi come quelli che ha utilizzato nell'intervista di Nano TV. Io ribadisco le quattro cose che noi chiediamo nella mozione, che credo siano fondamentali avere risposte. Allora, la scelta di non indossare la fascia tricolore, quindi ci deve dire chi le ha detto di non indossare la fascia tricolore al cospetto del Procuratore Gratteri; perché ha deciso di indossare ad una manifestazione politica e non mi venga a dire che ci stava il Ministro perché è una manifestazione politica, altrimenti dopo le do un dossier con tutti i lanci delle agenzie di stampa, con le dichiarazioni che nulla hanno di istituzionale ma solo cose politiche e poi era la manifestazione in vista del congresso della Lega, quindi non mi venga a dire che era una manifestazione istituzionale perché non era una manifestazione istituzionale. Se ha usato l'auto di servizio per raggiungere il luogo che è, appunto, una manifestazione politica e non un impegno istituzionale e se ha aderito, legittima scelta questa, alla Lega. Tra l'altro poi, in merito a questa questione, ribadisco la richiesta, appunto, di verificare tutti i Consiglieri a quale gruppo appartengono, per garantire il pieno rispetto della rappresentanza nei gruppi consiliari quando si fanno le Conferenze dei Capigruppo.



Aspetto risposte su queste questioni da parte del Sindaco, però - le ripeto - mi riservo eventualmente, mi dispiace rompere una prassi, visto che parliamo di prassi questa mattina, ma se non arriveranno risposte sarò costretto nuovamente a richiedere la parola Presidente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

CONS. GIUSTINO GENNARO

No volevo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è una prenotazione prima da parte del Consigliere Affinito, se lui ritiene...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Volevo fare una proposta, Presidente

INTERVENTO

Possiamo parlare... interviene dopo?

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, solo una proposta perché...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusami Consigliere...

CONS. GIUSTINO GENNARO

...comunali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, Presidente, solo una proposta..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, mi deve dare...

CONS. GIUSTINO GENNARO



...di sospendere i lavori, perché ci sono alcuni dipendenti comunali dell'Ufficio Stato Civile che segnalavano che ci sono due matrimoni da celebrare, promessa e matrimonio, uno era previsto per le undici e trenta e l'altro era previsto per mezzogiorno, quindi, per evitare che si accalcano, se possiamo sospendere un attimo...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Se sospendiamo non la finiamo più, mi dispiace, cominciavano il Consiglio Comunale in orario.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Eh?

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Cominciavano il Consiglio Comunale in orario, non la finiamo più, Gennaro, fanno la sospensione dura tre ore.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... ce la possiamo prendere con dei cittadini che stanno aspettando.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Assolutamente no.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Quindi, pure per aspettare poi la replica del Sindaco. Noi possiamo continuare il dibattito, il Sindaco si celebra le funzioni e poi ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... certamente in quest'aula dopo, perché ci stanno altri punti. Quindi, o sospendiamo il Consiglio per qualche minuto e permettiamo al Sindaco di celebrare o il permesso al Sindaco di andare a celebrare, ma giusto perché mi segnalavano che ci stanno due matrimoni che si sarebbero accavallati tra le undici e mezza e mezzogiorno, solo per questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, è una proposta di sospensione? Io...



CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ma non ci sono altri interventi, c'è solo l'intervento del Sindaco, Gennaro, fermiamo il Consiglio per quattro ore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è la prenotazione del Consigliere Affinito...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

La ritiro...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

...e del Sindaco poi come chiusura. Quindi, Consigliere Affinito, ritira l'intervento?

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Due secondi, Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Affinito, prego.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Mi perdoni Sindaco, mi perdoni Sindaco.

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vabbè, ma se uno di voi non è d'accordo io... Allora, se devo mettere ai voti metto ai voti, ragazzi, io...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Dobbiamo mettere ai voti la proposta di rinvio, di sospensione? Non ho capito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se vogliamo mettere ai voti la proposta di sospensione, Consigliere Giustino cosa propone?

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

No, per darci un ordine.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Ci sono dei cittadini che hanno ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Ma il Sindaco io penso che può allontanarsi, con tutto il rispetto per il Sindaco, noi siamo qua, possiamo procedere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... rispetto ad un appuntamento ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Affinito.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Se chiediamo il rispetto del Regolamento allora, a questo punto, io devo suggerire che il Regolamento non prevede l'obbligatorietà della presenza del Sindaco in aula, quindi delle due l'una, decidiamo, o rispettiamo pedissequamente il Regolamento o stabiliamo alcune deroghe dal punto di vista pratico. Però io ci tengo... di questo chiedo scusa al Sindaco se ho chiesto la parola nuovamente, però io ritengo che qua, diciamo, con tutto il rispetto per tutti i colleghi Consiglieri, che posso anche condividere, però poi corriamo il rischio di superare il limite, diamo il permesso al Sindaco di uscire, discutere se un Sindaco può o non può indossare la fascia, allora, capisco la mozione formulata, però poi aprire una questione istituzionale e non lasciare libero un Sindaco, diciamo, nella sua posizione, nel suo ruolo istituzionale di decidere laddove indossare la fascia, laddove no io penso che poi qua questo è un attacco proprio alla democrazia personale, non tanto istituzionale, alla democrazia. Il Sindaco, un Sindaco è libero di decidere se indossare o non indossare la fascia, dove indossarla e dove no, poi se ci sono dei rilievi particolari non saremo noi ad evidenziarli, va bene? E saranno poi eventualmente o chi di dovere o quantomeno i cittadini, però poi avviare una discussione se indossare o meno la fascia in alcune circostanze penso che poi... Va bene l'eccezione formulata, però penso che corriamo il rischio di esagerare.

Sulla proposta invece di un Regolamento dell'individuazione particolare in alcune circostanze dell'utilizzo del gonfalone, della fascia e quant'altro io potrei essere anche d'accordo, però non ritengo sia questo il contesto da far nascere questa proposta, perché può sembrare di votare questa proposta alla luce della circostanza enunciata e non mi sembra opportuno, anche per dare dignità poi alla proposta stessa di formulare un Regolamento in tal senso. Quindi, io sono d'accordo nel redigere un Regolamento diciamo..., non so come definirlo, per i momenti di rappresentanza istituzionale, della fascia, degli eventi istituzionali e quant'altro, ma non ritengo sia opportuno far nascere questa



proposta in questo contesto, fermo restando la libertà automatica, normativa, istituzionale di lasciare pienamente al Sindaco la libertà che poi è di fatto, glielo consente il ruolo, glielo consente la personalità, glielo consentono anche gli anni di esperienza di indossare la fascia quando e come crede. Aperta e chiusa parentesi, io so che la fascia alla presenza del Procuratore Generale, che salutiamo e ringraziamo per il grande lavoro che ha svolto e svolge quotidianamente, tra l'altro sono felice anche nel ricordare che il Procuratore Generale altrove era assistito degnamente da un afragolese, da un afragolese hoc, quindi questo ci rincuora e fa onore alla città, a questo Consiglio Comunale, che è il figlio, tra l'altro, di un ex amministratore che è Enzo Concas, l'amico Enzo Concas, il figlio assisteva proprio Gratteri in Calabria. Quindi, questo ci fa onore e figuriamoci il rispetto e l'affetto e la stima che possiamo avere per Gratteri. Io so che il Sindaco la mattina ha visto Gratteri e indossava la fascia, il pomeriggio, che era la presentazione di un libro, non la indossava perché non ha ritenuto indossarla, va bene? Poi, al di là della fascia o meno, ritengo che il rispetto istituzionale e personale poi vada rappresentato anche in altro modo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Faccio una proposta di sospensione nel rispetto dei cittadini che stanno dall'altro lato, solo per questo. Credo che sia doveroso rispettare pure le aspettative delle famiglie che organizzano queste giornate con tanto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Poi se sono pochi minuti di intervento...

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Va bene, okay, allora facciamo intervenire il Sindaco e poi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, ma se dopo il Sindaco poi, eventualmente, ci sono eventuali le repliche non saranno più due minuti.



SINDACO

Mi auguro che sia tutto abbastanza chiaro, del resto ringrazio anche per il tono del dibattito e a me, francamente, spiace che alcuni Consiglieri, a cui comunque sono legato da sentimenti di stima e di rispetto, siano rimasti colpiti dal tono di un'intervista che era volta soltanto a chiarire alcuni aspetti.

Anche questa questione del salone dove ci sono nostri concittadini che attendono, ovviamente si tratta di eventi che erano stati organizzati, come prevedono le norme, dall'Ufficio dello Stato Civile prima della convocazione del Consiglio, e questa è una cosa che ci gratifica, tanti cittadini amano venire nel Salone Moriani, non tanto ovviamente per il Sindaco, ma perché evidentemente la cornice è degna del massimo rispetto anche dal punto di vista del riconoscimento di canoni estetici e quindi si trattava di appuntamenti precedentemente fissati, non perché siano più importanti del Consiglio Comunale, che riveste la sua assoluta preminenza in quanto organo che rappresenta gli indirizzi e la volontà della nostra comunità.

Io ho apprezzato i riferimenti fatti alle normative di carattere generale, del resto già il TUEL riconosce la fascia tricolore come distintivo del Sindaco, unitamente allo stemma della Repubblica italiana e allo stemma del Comune, questi ultimi, tra l'altro, compaiono sulla fascia dal 1997, quindi anche i congrui riferimenti storici a quando la fascia si indossava anche in maniera diversa. Quindi, senza volermi addentrare ulteriormente su aspetti di carattere regolamentare e normativo, di cui potete trovare ampia eco anche attraverso una rapida ricerca in rete. La mia volontà di puntualizzare alcuni aspetti erano rispetto all'evento ad Afragola, che è quello che maggiormente denota, credo, e riveste importanza per il Consiglio Comunale, era che la mattina c'è stato il momento solenne della lettura dei nomi delle vittime delle mafie e quindi anche della camorra. Sono stati letti non tutti i nomi, ma specificatamente quelli della Campania e io ovviamente doverosamente ed orgogliosamente indossavo la fascia. Sì, poi ho specificato che non c'erano i Consiglieri, ma so benissimo che il Consigliere Iazzetta la mattina lavora, come tanti di voi, quindi evidentemente non sempre è facile organizzare gli eventi. Mentre nel pomeriggio e sempre il Consigliere Iazzetta capirà che in un Consiglio Comunale poi non si vanno ad alimentare polemiche o si cercano scorciatoie per additare qualcuno, nel pomeriggio ed è vero che basta vedere anche le foto, io avevo il mio bell'astuccio con la fascia davanti a me, ma si è compiuta una serena valutazione in ordine al fatto, con tanti precedenti, che in occasione di una presentazione del libro, un libro prezioso, tra l'altro che io ho acquistato, del Procuratore, è emerso l'aspetto di carattere culturale, vogliamo dire così, che non ovviamente non conflige col momento istituzionale, ma si è fatta una valutazione di cui mi assumo tutta la responsabilità. Quindi, non si aspetterà che io voglia additare tra i presenti chi evidentemente avrà detto sediamoci così, evitiamo di alzarci anche durante gli interventi, di mettere la fascia. Io sono andato ad accogliere il Procuratore quando è arrivato con la scorta all'ingresso della struttura, che per fortuna è stata completata e che ci auguriamo al più presto possa accogliere anche le attività per la quale è stata congegnata. Ma si è compiuta una serena valutazione rispetto ad un momento che era cominciato il mattino e quindi da parte mia c'è stata la massima disponibilità ad essere presente,



perché è vero che avevo l'altro impegno napoletano, ma io ho atteso la conclusione dell'intervento, poi non è stato nemmeno un intervento istituzionale quello del Procuratore. Il Procuratore ha voluto un'atmosfera abbastanza dialogante, corroborata da quelle che potevano essere le sollecitazioni di chi sedeva al tavolo della Presidenza, c'era un giornalista, c'era un rappresentante sindacale, c'era uno dei responsabili della gestione della struttura. Quindi, è stata anche più che altro una forma di dialogo e questo proprio per volontà del Procuratore e lo posso confermare, a cui ho chiesto anche se riteneva di fare una visita della struttura, non è stata possibile per una questione di tempi suoi, concordati evidentemente anche con la struttura di sicurezza che doverosamente lo accompagna anche in questi incontri di carattere non propriamente istituzionale, ma legati ad un fine per certi aspetti ancora più nobile, perché è quello di diffondere i contenuti di un libro e lui ritiene fondamentale, come voi tutti ben sapete, che al di là dell'azione investigativa, di repressione e di riconoscimento delle responsabilità dei vari reati, ritiene molto importante e impattante anche la coscienza civile del Magistrato, affidata ad elaborati, a testi, a iniziative editoriali.

Quindi, da questo punto di vista se lei vuole che io prendo l'impegno che davanti a Gratteri si debba indossare la fascia non c'è ombra di dubbio, ma che va sempre contestualizzato rispetto alla questione che si era determinata. Quindi, evitiamo questa cosa di... mi sarà stato detto come gestire il dibattito, interventi da seduti, non necessariamente fare dei saluti istituzionali, anche perché poi i tempi erano molto ristretti, lo ricorderà, lo ha sottolineato lo stesso Procuratore, puntare subito alle osservazioni che sono venuti dagli invitati al tavolo, che avevano letto il libro e che hanno posto una serie di questioni e tant'è vero che non c'è stato nemmeno poi il tempo per una serie di domande, che magari saranno al centro di qualche altra occasione di confronto. Quindi, nessun riconoscimento di preminenza di un evento rispetto all'altro.

Rispetto all'altro, brevemente, evento a cui mi sono recato con l'auto istituzionale per un protocollo perché era stata anche, se non sbaglio, accreditata per l'accesso all'area, ma le assicuro che poi ho preferito, viste le problematiche che sono sorte in tangenziale, fare quasi un chilometro a piedi per raggiungere il sito all'interno di Città della Scienza, dove, tra l'altro, ad una certa distanza ho incontrato anche il signor Questore, che certamente non stava lì per fare una manifestazione politica ma per garantire la cornice di sicurezza, mentre il Prefetto che doveva intervenire poi ha avuto altri tipi di impegni. È indiscutibile che si sia trattato di una manifestazione di connotazione politica, ma attenzione una manifestazione politica nel senso promossa da una realtà politica qual è la Lega e figurarsi se posso avere problemi a partecipare ad un'iniziativa del genere, rivendicando orgogliosamente il fatto che Afragola vive una fase storica in cui il Vicesindaco è un Sottosegretario di Stato che si riconosce in quella forza politica. E devo dire che, viste anche quelle che possono essere le tentazioni legate a certi circuiti di analisi del dibattito politico, quelle si spesso contraddistinte da superficialità, vedere una prevalenza di tricolore legato alle fasce penso che faccia solo bene alla Lega, no? Per affrontare il suo status di partito nazionale a vocazione nazionale, non più legate ad una sfera territoriale del paese. La considerazione, io sapevo che c'erano altri Sindaci, ripeto quando sono arrivato al di là della calca, perché c'è stato un accesso di grandi dimensioni, i lavori dell'incontro



erano già cominciati e già c'erano molti Sindaci e confermo, non tutti ovviamente iscritti alla Lega. A proposito, io non ho nessun problema a riconoscere l'apporto che la Lega, attraverso il Sottosegretario Castiello, può apportare ai nostri territori, ma si tratta di un dato oggettivo. Io oggi non sono un iscritto della Lega, come non lo sono mai stato e non sono iscritto ad alcuna forza politica, questo per mettere agli atti, ma questo non significa non riconoscere il qualificante apporto di un lavoro politico, che vede oggi in prima linea il Vicesindaco che è anche Sottosegretario di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Consiglio dei Ministri che annovera, non dimentichiamolo, un Vicepresidente, un Vicepremier che è della Lega, che so evidentemente essere l'elemento che maggiormente destabilizza, però le assicuro che la considerazione di indossare la fascia, assunta in totale libertà di discernimento, è stata dettata da questo contesto. È stata dettata dal fatto che più che una... che si trattava di un'iniziativa politica che ambiva... che ha avuto l'ambizione, che io ho riconosciuto e ho riscontrato, di proporsi come una sorta di Stati Generali del Mezzogiorno e della legalità, ovviamente dalla prospettiva di parte che è quella propria di un partito e quindi doverosamente abbiamo avuto la sensibilità di riconoscere la presenza di ben tre Ministri, tra i quali sapete bene la sua peculiarità, il Ministro degli Interni per quanto riguarda anche il punto di riferimento che esso rappresenta nella configurazione degli enti locali e del rapporto degli enti locali con il Ministero dell'Interno.

Questa è stata la considerazione, certamente non c'era il bisogno di andare lì e mostrare il tricolore attraverso la fascia, che poi faccia bene vedere una preminenza del tricolore questo è un dato indiscutibile. Come ho evitato nelle ore, diciamo, immediate della polemica, ma io vedo sempre la parte costruttiva e, ripeto, mi spiace per i toni un po' agitati dell'illustrazione, ma so che evidentemente sono sempre denotati da un tratto di passione civile, che io rispetto doverosamente. Ci tengo anche ad osservare un altro dato, cioè lì, a quella occasione di confronto, che indiscutibilmente era legato anche all'evento congressuale che si è tenuto poche settimane dopo, io sono andato, invitato, anche perché si trattava di concordare - cosa che è avvenuta - con il Ministro Valditara i termini della presenza, che è stata - come dire - congegnata in termini molto sintetici e brevi, perché era un tour napoletano e per fortuna il Ministro Valditara ha avuto la sensibilità di inserire Afragola come prima tappa prima di trasferirsi a Napoli. Quindi, in quella sede si è affrontato anche questo tema. Io ritengo che con il Ministro degli Interni lì dove ci siano manifestazioni politiche, ma di forte impatto istituzionale, ripeto, lì si è parlato di Mezzogiorno, a moderare i lavori ci stava il direttore de Il Mattino, che non mi risulta essere un supporter leghista, dietro di me c'erano pezzi, c'erano pezzi di classe dirigente napoletana, cito uno a me molto caro, ora lo posso dire perché tanto è passato più di un mese, dietro di me, due file più dietro, con altri Sindaci, c'era il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che, come sapete, è persona molto attenta e sensibile e certamente non è un supporter leghista. Quindi, c'era una cornice di partecipanti di natura istituzionale che era venuta anche ad ascoltare doverosamente quello che si diceva sul Mezzogiorno, sulla legalità da parte, fino a prova contraria, di una forza di Governo.

Quindi, credo di aver chiarito la cornice dell'evento afragolese. Tra l'altro ho verificato alcuni precedenti, il nostro amato Sindaco Metropolitan Manfredi ha fatto tante occasioni di confronto,



anche di natura culturale editoriale, con il Procuratore Gratteri, anche in luoghi simbolici della città di Napoli, e non ha indossato la fascia, ma questo non significa minimamente non riconoscere la funzione del Procuratore. Tra l'altro, poi, la configurazione del Tribunale prevede, come voi sapete, anche una figura di vertice, però, ripeto, non si tratta di questo, si tratta che il Procuratore Gratteri, che ha voluto visionare, verificare, incontrare la comunità del più grande bene confiscato e per fortuna sta ad Afragola, ha avvertito la sensibilità di confrontarsi su uno dei suoi ultimi testi - tra l'altro ne è uscito anche un altro che mi auguro leggeremo tutti al più presto - e quindi la cornice era stata questa, ma sicuramente non un riconoscimento della sua funzione e del rapporto che reca la nostra comunità. Del resto poche ore prima, questo volevo sottolineare nell'intervista, sono stato lì più di un'ora con la fascia quando si sono letti i nomi delle vittime della mafia. Quindi, più che altro è la connessione tra i due eventi che mi è un po' dispiaciuta, però ognuno ha la sua caratteristica e la sua peculiarità. Ripeto, io ho lasciato la Masseria perché mi dicevano... cioè la manifestazione era conclusa, non era prevista la visita del Procuratore alla struttura, dopo i saluti di congedo e anche perché sapevo che poi c'erano problemi sulla tangenziale, che puntualmente ho riscontrato.

Quindi, da questo punto di vista credo che da questa vicenda si possa cogliere il senso di una mia profonda adesione ai principi che disciplinano e creano la cornice di un ordinamento generale che determina i caratteri peculiari ed il modo di essere di tutti i soggetti che in esso si trovano a coesistere ed operare.

Ringrazio il Consigliere Affinito per il richiamo alla libertà e al senso di discernimento, ma con simboli di quella natura non si scherza, non si scherza e credo di non aver violato questi principi. Mi colpisce di più quando qualche Sindaco, in aperta polemica con gli organismi statali, perché ci sono molti precedenti, ha detto di incatenarsi giù alle Prefetture, perché è successo pure questo con la fascia, su quel tipo di scelta io avrei molte più titubanze. Ovviamente è un modo di protesta legittimo, che però non può non partire dal riconoscimento di quello che rappresenta un Ministro dell'Interno e di quello che rappresenta una Prefettura come ente di governo di rappresentanza territoriale. E in ogni caso senza nessuna marcia indietro, perché non credo che ci sia bisogno di questo, assolutamente, io sono pronto a riconoscere che intorno a questi simboli, a questi simboli costituzionalmente rilevanti bisogna sempre creare il clima di consenso, in modo tale che nessuno possa sentirsi turbato. Sabato prossimo..., anzi, io avevo ricordato come il giorno dopo ho partecipato all'udienza della Diocesi di Napoli in Vaticano, ho indossato la fascia, Papa Francesco era al Gemelli, ma c'era il Cardinale Battaglia. Il pomeriggio, di ritorno da Napoli, sono riuscito a raggiungere Piazza Municipio dove con la mamma di Gioglio Cutolo, di Gianbattista Cutolo è stata svelata la targa commemorativa nel luogo dove è stato colpito a morte e lì, tra l'altro, ero a fianco dell'Onorevole Borrelli, anche lì c'era il Ministro dell'Interno, con il Sindaco di Napoli, il Sindaco Metropolitanò e il Prefetto e ho indossato la fascia. Quindi, evidentemente io sono uno proteso a favorire i momenti in cui ci siano questi riconoscimenti. Sabato prossimo ci sarà un'importante iniziativa - e mi fermo - ad Acerra, rispetto agli effetti della sentenza della Corte Europea e credo che lì, non trattandosi di una manifestazione istituzionale, diciamo, da un punto di vista formale la fascia non va indossata, ma sono certo che i Sindaci presenti



vorranno indossare, nella loro l'autonomia, il simbolo di quello che rappresentano per le proprie comunità di appartenenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Botta alle ore 12:06 e del Consigliere Migliore dalle ore 12:10.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto in votazione... Però, Consigliere Iazzetta, lei come primo firmatario, poiché nella sua mozione parlava di discutere l'interrogazione o mozione, poiché la mozione bisogna metterla ai voti, poi lei nel suo, diciamo, successivo intervento ha parlato di un eventuale istituzione di un Regolamento per l'uso o meno della fascia del tricolore, quindi noi mettiamo ai voti l'eventuale istituzione di un Regolamento per l'uso improprio o meno della fascia e del tricolore, è questo?

CONS. IAZZETTA ANTONIO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora mi formuli la proposta di cosa dobbiamo mettere al voto così io... Passiamo subito al voto. Grazie.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

C'è scritto alla fine, voglio cogliere l'occasione, insomma, proposta dal Consigliere Affinito, magari possiamo togliere l'uso improprio della fascia tricolore, possiamo togliere quella parte là, anche se credo sia abbastanza palese che era impropria, l'ha ammesso anche lo stesso Sindaco, mi dispiace sia andato via.

Giusto un chiarimento, perché l'ho detto prima che sarei intervenuto se il Sindaco... Cioè, se fosse andato lì e si incatenava con la fascia tricolore per chiedere i soldi per la metropolitana lo avrei accompagnato io, non l'avrei fatto andare con la macchina istituzionale, gli avrei fatto io da autista, però è andato lì semplicemente a rendere omaggio ai Ministri della Lega, quindi non a chiedere cose per Afragola.

Comunque, detto questo, se il Consigliere Affinito, visto che ho visto un'apertura da parte dell'unico Consigliere di maggioranza che è intervenuto in tal senso, possiamo togliere "censurare l'uso improprio della fascia tricolore"...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Portiamolo in Commissione, elaboriamo ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Ma questo sto dicendo.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... una mozione del genere.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Allora...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Fatti promotore in Commissione ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Facciamo magari che dopo interviene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Formuliamo la giusta proposta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Esatto. Esatto. Poi dopo magari..., in modo tale che rimane agli atti quello che si dice, perché è importante, cioè io imparo sempre di più che è importante lasciare qui, agli atti del Consiglio Comunale le cose che si dicono e che si fanno e non si fanno.

Allora, voglio cogliere l'occasione, la proposta, quindi cancellerei pure la parte finale dove si dice censurare e così via, giusto per venire incontro e lasciamo solamente questa parte qua, quindi chiedo un voto su questo Presidente: "Il Consiglio Comunale ritiene necessario che il Comune di Afragola si doti di un Regolamento per l'uso di gonfalone e fascia tricolore e demanda alle Commissioni Consiliari competenti il compito di preparare un testo da sottoporre poi al voto del Consiglio Comunale". Questa è la mozione che chiedo che venga messa ai voti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Grazie Consigliere Iazzetta.

Consigliere Affinito, come anche lei giustamente ribadiva prima, di rinviare, di rimandare alla competente Commissione una eventuale istituzione di un Regolamento, per poi portarlo al voto nel Consiglio Comunale. Va bene questa proposta.

Quindi mettiamo in votazione, per appello nominale, la proposta così come formulata dal Consigliere Iazzetta, ossia di mandare tutto in Commissione per l'eventuale istituzione di un Regolamento sull'uso o meno della fascia, diciamo...



...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rilegga...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

No no no, la fascia no ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... istituzionali, che in quel caso, diciamo, laddove sorge la necessità ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia, per la registrazione. Per la registrazione..

...(Interventi fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Consigliere Affinito, non me lo sono inventato io, diversi Comuni ce l'hanno questa cosa, è un Regolamento per l'uso della fascia e del gonfalone, pure il Comune di Napoli ce l'ha, ce l'hanno tutti... Fate una ricerca velocemente su Google e vedi che ce l'hanno tutti quanti. Poi, tra l'altro, non è detto che bisogna approvarlo, semplicemente approvando questa mozione si dà mandato alle Commissioni Consiliari competenti di stilare un Regolamento in tal senso.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Se facessi il Sindaco sinceramente mi sarei ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... nel senso, per l'amor di Dio, facciamo un Regolamento per precisare, come dire...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Allora, Presidente...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Io lascio agli atti questa mia proposta, ripeto, siccome avevo colto un segnale di apertura dall'unico Consigliere di maggioranza che è intervenuto ho preso la palla al balzo e ho tolto quel riferimento che poteva sembrare in qualche modo divisivo e ho lasciato semplicemente che voglio un Regolamento, insomma si metta ai voti questa cosa e decide la maggioranza.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere Affinito prego, per la registrazione parliamo al microfono.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Preciso, io non sarei, diciamo, d'accordo a redigere un Regolamento che vada a disciplinare o meno l'utilizzo della fascia, che ritengo sia prettamente una prerogativa del Sindaco, tuttavia io sarei pienamente d'accordo a redigere un Regolamento che vada a disciplinare quelli che sono i momenti istituzionali in generale, l'utilizzo del gonfalone, magari disciplinare come procedere durante, non so, le processioni, come magari accogliere un Ministro. Quindi, rispetto a queste cose io sono d'accordo, però redigere un Regolamento che abbia come oggetto l'utilizzo della fascia del Sindaco in verità da Consigliere, non da Consigliere di maggioranza piuttosto che di opposizione, non ritengo opportuno farla. Ripeto, può trovare tranquillamente il mio accordo per redigere un Regolamento che vada a disciplinare gli eventi istituzionali dell'Ente, il cerimoniale e magari all'interno dare alcune precisazioni, però, diciamo, sull'utilizzo del Sindaco ritengo sia una prerogativa prettamente del Sindaco, magari può essere il momento per istituzionalizzare anche un'altra fascia in verità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Quindi la formula è ben diversa da quanto...

Cortesia Consigliere Migliore, siamo in una fase...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Chiedo la gentilezza al collega Iazzetta se può..., ma per non trovarmi in imbarazzo e registrare un voto negativo da parte del sottoscritto, chiedo la gentilezza se può ritirare questa proposta e magari avviare i lavori per un Regolamento sul cerimoniale, sugli eventi istituzionali dell'Ente già da domani. Su questo può trovare tranquillamente il mio accordo, sul resto, purtroppo, a malincuore devo declinare. Quindi, chiedo al collega e amico Iazzetta se può ritirare questa proposta e lavorare insieme magari già da domani ad un eventuale Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

Consigliere Salierno prima e poi Iazzetta Antonio dopo. Prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola. Allora, non si tratta nulla di andare nel personale, non capisco perché il Sindaco si dovrebbe offendere, laddove...

CONS. AFFINITO GIUSEPPE



...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. SALIERNO MARIANNA

No, mi perdoni Consigliere, laddove c'è una... le dico che è stato disciplinato da una circolare del Ministero, la n. 5 cinque del '98, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre '98, con la quale si forniscono indicazioni in ordine al corretto utilizzo della fascia tricolore da parte del Sindaco. Nella circolare viene evidenziato il carattere sostanziale dell'intervento normativo, articolo 50 del D.Lgs. 267/2000, con la quale è espressamente disposto che il distintivo del Sindaco è la fascia tricolore e quant'altro e la concreta modalità d'uso della fascia tricolore del Sindaco o del Presidente della Provincia è demandata all'apposito Regolamento Comunale o Provinciale. Quindi non è che stiamo chiedendo di inventarci qualcosa e voler, diciamo, indirettamente punire il Sindaco per un improprio uso. Noi non stiamo proponendo nulla di tutto questo, stiamo proponendo soltanto di darci una volta per tutte un Regolamento, così come invitatoci dalla circolare della Iervolino del 1998, delle regole, appunto, quando utilizzare o meno la fascia e lo stesso gonfalone.

Quindi, per quanto riguarda organizzazione di eventi e quant'altro c'è un Ufficio Cerimoniale, che a questo Comune manca, ma ciò non vuol dire che, in qualche modo, ci si può organizzare diversamente. La circolare espressamente prevede le modalità di utilizzo della fascia e del gonfalone, niente di più e niente di meno, quindi nessuna punizione corporale del Sindaco, nessuna offesa, si chiede soltanto di andare a regolamentare qualcosa che fino adesso è stato ritenuto soltanto rispetto al buonsenso dei Sindaci che si sono succeduti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Consigliere Iazzetta, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Giusto per precisare insomma, ho fatto una ricerca velocissima su Google, Roma Capitale, che non mi sembra che sia Roccapiprozzi, con tutto il rispetto per capire Roccapiprozzi, che ha un Regolamento per l'uso della fascia tricolore e non credo che Roma Capitale non c'abbia un Ufficio Cerimoniale, anzi, c'avrà un Ufficio Cerimoniale degno della Casa Bianca e c'è però un Regolamento per l'uso della fascia tricolore e del gonfalone.

La proposta di mandare tutto in cavalleria, perché quella è sostanzialmente, di dire parliamo di tutto, il cerimoniale, ci sono delle regole di cerimoniale fisse, previste dal cerimoniale che è un po' il galateo della pubblica amministrazione, delle istituzioni e quindi là non possiamo intervenire come si diceva, un Ministro, dove bisogna sedersi e così via, quelle sono le regole del cerimoniale. In quest'aula, ripeto, così come altri Comuni, chiedo se il Consiglio Comunale ritiene opportuno che le Commissioni discutano di questo Regolamento e che il Comune di Afragola si doti di questo Regolamento. Poi in Commissione, le Commissioni hanno ampia autonomia e possono decidere di



mettere in questo Regolamento anche l'uso della fascia, perché fate riferimenti sempre così velati, all'uso della fascia del Presidente insomma, è chiaro ed evidente quando parlate di altre fasce. Insomma, io sono abituato a dire le cose in faccia e mi dispiace che il Sindaco, ancora una volta, in un'aula, in questa pubblica adunanza, non ha detto chi gli ha vietato di mettersi la fascia tricolore, è una cosa gravissima, soprattutto in quel luogo.

Comunque, detto questo, Presidente io non la ritiro, ribadisco di nuovo, la leggo, giusto per... La mozione che si mette ai voti è questa qua: "Il Consiglio comunale ritiene necessario che il Comune di Afragola si doti di un Regolamento per l'uso di gonfalone e fascia tricolore e demanda alle Commissioni Consiliari competenti il compito di preparare un testo da sottoporre poi al voto del Consiglio Comunale". Personalmente credo di interpretare anche il parere degli altri Consiglieri firmatari, non la modifichiamo. Quindi si mette ai voti questa qui, se la bocciano, insomma, significa che si può continuare ad utilizzare la fascia senza nessun criterio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono ulteriori interventi?

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Poiché è rientrato anche il Sindaco può riformulare la sua proposta, così la ascolta pure il Sindaco? Anche perché oggi il Sindaco è Pannone, domani potrebbe essere Iazzetta o Affinito o Castaldo, quindi non è un qualcosa che è attinente a questo Sindaco.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Infatti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È un discorso generale anche negli anni a venire.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sindaco, ho voluto cogliere, insomma, l'apertura del...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia. Per cortesia.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

L'apertura del Consigliere Affinito e quindi nella mozione sulla quale chiedevo il voto, un attimo solo che la recupero, dove sta, dove l'ho messa, eccola qua, ho tolto il riferimento all'uso che ha fatto



lei della fascia, in modo tale... per un'apertura, quindi ho scritto, metto ai voti questa mozione: "Il Consiglio Comunale ritiene necessario che il Comune di Afragola si doti di un Regolamento per l'uso di gonfalone e fascia tricolore e demanda alle Commissioni Consiliari competenti il compito di preparare un testo da sottoporre poi al voto del Consiglio Comunale". Ho già segnalato perché, insomma, mi diceva il Consigliere Affinito che non è una cosa consolidata, ho detto che c'è Roma Capitale che ha un Regolamento di questo tipo e non credo che a Roma Capitale manchi cerimoniale o altro, però - insomma - c'è un Regolamento che detta le varie occasioni in cui si può o non si può utilizzare il gonfalone, come deve essere fatto e tutto il resto appresso insomma.

Quindi, metto ai voti questa qua, tolto ogni riferimento alla questione della partecipazione...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Alla vicenda.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Alla vicenda diciamo così, proprio perché volevo cogliere l'apertura, insomma, che mi era sembrata di cogliere. Questo è. Quindi metto ai voti questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Rispetto a questo, Sindaco, il Consigliere Affinito invece faceva capire che lui vorrebbe che si parlasse in una eventuale Commissione, ma per disciplinare eventi istituzionali dell'Ente.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi è un qualcosa ben diverso da quanto detto.

Se non ci sono interventi passo alla votazione per appello nominale. Sindaco, devo mettere al voto quanto ha espresso il Consigliere Iazzetta.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Iazzetta.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Cari Consiglieri, uno di voi formulasse una proposta giusta, perché stiamo travisando tutto adesso. Qual è la proposta da mettere al voto?

Sta delegando il Sindaco in questa proposta. Sindaco, la vuole perfezionare lei?

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia. Consigliere Iazzetta, formuli la proposta così come integrata.

Sindaco, per favore. Signori! Ricordo che siamo in Consiglio Comunale.

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Riformulo la proposta: "Il Consiglio Comunale ritiene necessario che il Comune di Afragola si doti di un Regolamento teso a disciplinare il cerimoniale e il corretto uso dei simboli istituzionali e demanda alle Commissioni Consiliari competenti il compito di preparare un testo da sottoporre poi al voto del Consiglio Comunale".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Mettiamo al voto la proposta così come formulata dal Consigliere Antonio Iazzetta.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Assente
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Contrario
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente



Giustino	Gennaro	Favorevole
Zanfardino	Benito (1976)	Assente
Caiazzo	Antonio	Favorevole
Botta	Raffaele	Favorevole
Baia	Giacinto	Favorevole
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Favorevole
Salierno	Marianna	Favorevole
Russo	Crescenzo	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesìa un poco di silenzio.

20 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 assenze, la mozione viene così votata e approvata.

Grazie.

Un attimo che mettiamo a post.

Passiamo al campo numero tre. La parola al Consigliere Di Maso Gianluca, prego.

CONS. DI MASO GIANLUCA

Grazie Presidente. Buongiorno. Presidente, volevo chiedere un'inversione dei capi all'ordine del giorno, praticamente l'ultimo capo, che è la discussione e approvazione del rendiconto anticiparlo al terzo punto all'ordine del giorno e a seguire gli altri due previsti nella seduta. Grazie. Visto che è un tema più importante dare la possibilità a tutti i Consiglieri di poter partecipare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, vuole intervenire? La parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, cogliendo il senso della richiesta pervenuta dal Capogruppo Di Maso Gianluca, aggiornando l'Aula che tra poco c'è anche un matrimonio, anch'esso fissato prima della convocazione del Consiglio, magari poi ragioniamo pure su un bel Regolamento, come ha fatto pure Roma Capitale, visto che abbiamo la fortuna che ormai in tanti vogliono fare anche la promessa nel Salone Moriani, quindi stiamo diventando molto attrattivi come... Detto questo e augurando sempre il meglio alle coppie dei promessi sposi e degli sposi, credo che la proposta vada nella direzione di consentire i tempi necessari ad affrontare un capo impegnativo come il consuntivo, avendo anche verificato che c'è qualche impegno precedentemente assunto da alcuni Consiglieri, quindi consentire di andare nel merito del capo relativo al consuntivo, mentre le ultime due proposte relative alle cosiddette acquisizioni sananti possono essere anche discusse dopo o poi magari, in base all'orario, vedere se rinviarle. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Volevo chiedere soltanto al Consigliere Di Maso, non ho capito, perché dopo qualcuno deve andare via? Perché lei ha detto “a dare la possibilità a tutti...”. Migliore, lei quando ha la necessità di parlare faccia aprire il microfono e parli senza problema! Non faccia polemiche, stia in silenzio! Ma per cortesia, si faccia dare la parola!

CONS. MIGLIORE GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consiglieri.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Non usare questi termini!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consiglieri, per favore!

CONS. RUSSO CRESCENZO

Presidente, per cortesia, in aula consiliare si deve tenere un atteggiamento consono! Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Migliore, per favore. Consigliere Migliore. Cortesia Consigliere, facciamo completare.

CONS. MIGLIORE GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Migliore.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Presidente, questa non è la modalità di portare avanti i Consigli Comunali.



CONS. MIGLIORE GIUSEPPE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Migliore, la prego. La prego. Prego. Consigliere Migliore.

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Facciamo fare a Migliore

...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia. Signori per cortesia. Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Sì, grazie. Chiedevo al Consigliere Di Maso, lei praticamente diceva prima "Per dare la possibilità a tutti i Consiglieri di partecipare ai lavori", quindi abbiamo la necessità che qualche Consigliere deve andare via, quindi perciò anticipiamo il capo. Gli altri capi non sono importanti? È vero, il rendiconto è un capo importantissimo, ma gli altri capi non sono di poca importanza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Quindi, c'è una proposta da parte del Consigliere Di Maso Gianluca e successivamente anche dal Sindaco di invertire i capi che sono ancora all'ordine del giorno, ossia far diventare il capo numero cinque, sarebbe l'approvazione del rendiconto come capo numero tre e posticipare il terzo e il quarto con i numeri quattro e quinto capo.

Metto in votazione l'inversione dei capi. Prego, Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

No, Presidente, giusto per capire perché votiamo questa cosa, perché se significa che votate il rendiconto, non si votano gli altri due, è una questione, se si ritiene che gli altri due punti all'ordine del giorno siano invece approvabili, insomma, in fretta non vedo perché non discuterli ora. Delle due l'una



o hanno già deciso in maggioranza che faranno mancare il numero legale per il prosieguo del Consiglio Comunale ed è una cosa e quindi su questo decidiamo di votare o meno, se invece ritengono che quegli altri due punti non siano così importanti, che si approvano in poco tempo, quindi li possiamo anche fare dopo tanto vale farli ora, non capisco perché chiedere questo rinvio insomma. È poco chiara la motivazione, se poi - come ho sentito qualche vocina - dobbiamo rinviare perché magari o il Collegio dei revisori o il dirigente, che ancora non vedo qua dentro, ha un altro impegno quella poi è un'altra questione, quella poi è un'altra questione e torniamo al solito fatto che sono tenuti ad essere in aula quando ci sono cose di questo tipo qua. Io personalmente ho una serie di problemi e sto qua, anche fisici, e sto qua. Quindi, chiunque deve essere qui in sede di rendiconto ci deve stare, non è che c'ha da fare dopo e quindi votiamo prima il rendiconto. Poi, ripeto, se quegli altri due punti non prendono via tanto tempo votiamolo subito, qual è il problema. Alzate subito la mano e li votate. Cioè, vorrei capire un attimo qual è la motivazione. Consigliere Di Maso se ci può chiarire meglio il senso, gli altri due poi non saranno votati e saranno rinviati ad un altro Consiglio Comunale o ritiene che li approviamo facilmente? Quindi tanto vale approvarli ora, senza perdere tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia la parola ai microfoni.

Grazie Consigliere Iazzetta. Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Grazie direttore. Il problema credo che sia di consentire in maniera più spiegata il dibattito sul capo così qualificante, poi sugli ultimi due, visto anche i rilievi che sono stati posti all'inizio dell'avvio dei lavori, che è arrivato alle 10:30 circa, è partito alle 10:30, ecco, si può anche ritenere, se ci sono anche poi impegni, che non conosco, dei Consiglieri, di qualche Consigliere di rinviare gli altri capi. Lei sa meglio di me che c'è la questione del consuntivo in ordine anche agli adempimenti formali e credo che sia il capo che maggiormente rivesta non una maggiore importanza ma una più stringente necessità da parte del Consiglio Comunale che si esprima compiutamente, quindi, senza in alcun modo voler strozzare il senso del dibattito. Poi magari valuteremo dopo se ci sono i presupposti anche per un rinvio, del resto i due capi sulle acquisizioni sananti erano previsti già la settimana scorsa. A questo proposito ci tengo a precisare e ringraziare la presenza di due componenti del Collegio, perché il Professore Cossiga... e anche qui ho auspicato un maggiore raccordo, perché stamattina e anche il fatto che non tutto il Consiglio lo sappia, si sta tenendo in una struttura professionale a Napoli un importante convegno, io dovevo esserci come ANCI, perché sapete che l'ANCI sta vivendo una stagione particolare...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ci sta Pinto.

**SINDACO**

E c'è Pinto, benissimo, il Vicesindaco di Pollena Trocchia per l'esecutivo, già Assessore Provinciale e questa bella occasione di confronto riguarda proprio gli organismi straordinari di valutazione. Il Professore Cossiga è uno degli autorevoli relatori, anche qui c'è stato un po' un deficit di comunicazione all'Amministrazione, perché avremmo potuto pure invitare il Presidente a convocare il Consiglio o la settimana scorsa, ma c'era il ponte o magari anche domani, per consentire a chi tra i Consiglieri riteneva di voler partecipare di poter essere presente ad una bella sessione di confronto sulle modalità di svolgimento di quella opera qualificante, che è quella dell'organismo straordinario di liquidazione, opera che la nostra OSL sta svolgendo, è bene precisarlo, egregiamente, coordinata dalla Dottoressa Lea Baron.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Mettiamo in votazione la proposta formulata dal Consigliere Di Maso per l'inversione dei capi all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Assente
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Assente
Caiazza	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Contrario



Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

14 voti favorevoli, 7 voti contrari, la proposta viene accolta.

Quindi si passa all'inversione dei capi all'ordine del giorno.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 e suoi allegati - Prop. 36/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero tre: "Approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 e suoi allegati - Prop. 36/2025".

La parola all'Assessore De Stefano. Prego, Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Salve. Buongiorno a tutti. Il rendiconto della gestione conclude il processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento, documento contabile che oggi ci accingiamo a proporre e a votare.

Da un lato abbiamo il Documento Unico di Programmazione ed il bilancio di previsione che rappresentano la fase della programmazione, quindi la fase iniziale nella quale l'Amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo. Il rendiconto della gestione, invece, costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, ovvero, quindi, diventa la fase conclusiva di quanto iniziato dal bilancio di previsione.

Il rendiconto della gestione esprime una valutazione sull'efficacia dell'azione condotta in virtù del nuovo ordinamento contabile, che pone in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo. Questo lavoro di controllo è volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione ed all'adeguatezza delle risorse impiegate.

Al rendiconto si allega, tra l'altro, la relazione sulla gestione, che costituisce un documento di sintesi che fornisce elementi per valutare l'attività svolta nel corso dell'esercizio e i risultati finanziari, risultati finanziari, economici e patrimoniali ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati. Per ciò che riguarda l'aspetto della gestione finanziaria il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 23 del 16.04.2024. L'esercizio di riferimento, quindi entriamo nel rendiconto 2024, si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di circa 31 milioni, dovuti al programma di ripiano del FAL.

In via preliminare si dà evidenza che il Comune di Afragola all'01.01.2024 non risultava in disavanzo, il disavanzo di amministrazione rinviene nel 2024 a seguito, appunto, dell'accantonamento del fondo anticipazioni di liquidità al risultato di amministrazione, infatti il risultato di amministrazione, laddove non si fosse applicato il ripiano per il fondo di anticipazioni di liquidità, sarebbe stato positivo, ma ciò non è avvenuto, per l'appunto dopo l'applicazione del FAL.

Il Comune di Afragola, con deliberazione dell'organo consiliare n. 62 del 14 giugno 2022 (è doveroso aprire una piccola parentesi) deliberava lo stato di dissesto finanziario, di conseguenza con il rendiconto dello stesso anno 2022 è stato eliminato dal risultato di amministrazione



l'accantonamento del fondo di anticipazioni liquidità. Questo per spiegare che stiamo andando ad inserirlo adesso poiché lo stato di dissesto ci consentiva la possibilità di non applicare, appunto, il FAL all'interno del bilancio. Nel merito si fa rilevare che all'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022 il TUEL ha trasferito la competenza dell'organo straordinario di liquidazione al Comune dell'amministrazione riguardo alle anticipazioni di liquidità, questo vuol dire che oggi, attualmente, l'onere su questa base normativa spetta all'ente locale, quindi direttamente al Comune, attraverso il bilancio stabilmente riequilibrato e non all'organo straordinario di liquidazione.

Un altro riferimento è che si sono susseguite diverse norme, una delle ultime il decreto legge n. 215 del dicembre 2023, col quale è stato rinviato di un ulteriore anno l'obbligo per gli enti locali in stato di dissesto finanziario, di provvedere ad accantonare il nuovo fondo nel quale far confluire un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità, anticipazioni di liquidità che, ricordiamo, questo compito è un onere che cade su questa Amministrazione per scelte appartenenti ad Amministrazioni precedenti. Il comma 6 consente agli enti locali in questione di ripianare in dieci anni, in quote costanti, l'eventuale maggior disavanzo al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente. Questo vuol dire che, nonostante sia un'anticipazione di liquidità, viene ripianato grosso modo con delle fortissime similitudini, come se fosse un mutuo, anche se non lo è.

Nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione che allegato a questo documento, al rendiconto 2024, a seguito dell'iscrizione dell'accantonamento del fondo di anticipazione di liquidità, abbiamo per l'appunto un disavanzo di 31 milioni di euro, che deve essere ripianato in dieci anni in quote costanti e ogni quota è pari a 3 milioni 129 mila circa. Successivamente, quando vi saranno i rendiconti successivi e fino al completamento del ripiano del maggior disavanzo, quindi in un'ottica di dieci anni, andrà verificato se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno, rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, risulta migliorato per un importo pari o superiore all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione. Questo vuol dire, in parole più semplici e concrete, che di anno in anno si dovrà andare a valutare se il disavanzo del Comune riguarda solo ed esclusivamente questo lavoro di ripiano del FAL oppure vi sono delle quote aggiuntive che non saranno più imputabili al FAL ma alla gestione propria del Comune stesso.

Arriviamo a ciò che è il risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione è la combinazione di due distinte componenti: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui. Vi è una tabella presente sia all'interno del nostro rendiconto, che poi viene riportata puntualmente nel parere del Collegio dei revisori, in cui si evidenzia che vi è la combinazione, appunto, dei due risultati. O meglio, abbiamo un risultato di competenza che rappresenta la differenza tra le entrate accertate, ossia quelle accertate sono quelle che sono in corso di riscossione e le spese impegnate durante un determinato periodo amministrativo, che nel caso di specie va dal primo gennaio al 31.12.2024 e si concentra sulla gestione di competenza, escludendo la gestione dei residui. Poi abbiamo il risultato di amministrazione, che è la sintesi finanziaria della gestione del bilancio, che comprende la gestione di competenza e la gestione dei residui. Quindi, il risultato di amministrazione è pari al risultato di competenza, in più il computo di quello che è il saldo dell'analisi



dei residui. Ciò vuol dire, in sostanza, che il risultato di amministrazione considera la differenza tra entrate versate e spese pagate, tenendo conto anche dei debiti e dei crediti in sospeso, che sono per l'appunto rappresentati dai residui attivi e passivi. Da ciò si evince che il risultato di amministrazione, ovvero quello completo, è un indicatore fondamentale per valutare la salute finanziaria di un ente. Un avanzo di amministrazione, un risultato positivo indica una situazione finanziaria sana, mentre un disavanzo risultato negativo indica una situazione finanziaria difficile.

Entrando nel dettaglio, avendo noi come Comune di Afragola un disavanzo che è dovuto solo alla presenza del FAL possiamo dire che le casse dell'Ente e la gestione dell'Ente rappresentano quella che è una gestione sana.

Bisogna poi andare anche a focalizzarci su alcuni aspetti che sono degli elementi che compongono il rendiconto che è un documento voluminoso e complesso. In sede di rendiconto, si sa, è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità che viene calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati secondo la media delle riscossioni in conto residui intervenuti nel quinquennio precedente. Vi sono diversi metodi, quello scelto dal Comune di Afragola, in continuità con gli anni precedenti, è la media semplice di tutti i saldi degli anni che sono il quinquennio preso in considerazione.

Vi sono diversi valori che poi ci portano all'FCDE, il primo che non deve spaventare perché è la base di partenza, non è quanto viene scritto nel rendiconto, è fissato in circa 24 milioni 967 mila, che rappresenta il totale di quelli che sono i crediti che sono ancora in corso di riscossione. Dopodiché a questo valore viene applicata una percentuale di svalutazione, la percentuale di svalutazione altro non è che il trend di riscossione degli anni precedenti. Il Comune di Afragola applica, in base ad un calcolo matematico, cioè non vi è discrezionalità in questo, che è di circa il 50%. Però occorre sottolineare che il fondo crediti di dubbia esigibilità, una volta applicata la percentuale di svalutazione di cui facevo prima riferimento, che abbiamo inserito nel rendiconto 2024, rispetto allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione approvato poco fa è di gran lunga inferiore, abbiamo un valore di circa 12 milioni nel bilancio di previsione, mentre l'importo effettivamente accantonato a rendiconto, in questo rendiconto, è inferiore di poco più di 2 milioni, precisamente 2 milioni 278 mila circa. Il minor utilizzo, cioè il minor ammontare dell'FCDE è riconducibile all'incremento delle riscossioni, perché l'FCDE parte da quello che è l'ammontare dei residui attivi in questo caso e quindi di quanto non sia incassato. Nel momento in cui la riscossione aumenta va a diminuire quello che, diciamo, l'attesa creditizia nell'ente, quindi diminuendo l'esposizione finanziaria, la sofferenza finanziaria in questo caso e applicando quel calcolo di cui prima è normale che l'ammontare se parte da una base di calcolo inferiore originerà un dato altrettanto inferiore.

Vi è poi da considerare l'andamento delle riscossioni che hanno realizzato un incremento di valore assoluto, quindi vuol dire la somma da prima del dissesto ad oggi di circa 11 milioni annui rispetto ai dati del consuntivo ante dichiarazione di dissesto. Questo ovviamente è stato possibile grazie ad un'impostazione nuova, un'impostazione sia più efficace sia più efficiente per quanto riguarda la riscossione dei tributi e in via ordinaria, ma soprattutto la riscossione dei tributi in termini di



avvisi di accertamenti, recupero coattivo e individuazione di quelli che sono in ambito tributario denominati evasori totali, ovvero quelli che sono invisibili perché non dichiarati alle casse, in questo caso dell'ente comunale.

Vi è da fare una parentesi, che naturalmente il beneficio principale di questa crescita riscossione è andato all'OSL, al nostro Organismo Superiore di Liquidazione, in quanto si sono riscossi residui di loro competenza, ma nel corso del 2025, appena iniziato, saranno rimosse annualità di competenza della gestione ordinaria e auspicando di mantenere lo stesso trend di riscossione, anche se gli Uffici attualmente stanno lavorando per migliorare questo trend di riscossione, riteniamo - io e l'Ufficio Finanziario - di poter finalmente portare maggiore serenità nella gestione della cassa, serenità nel pagamento dei fornitori ed evitare giudizi o interessi per mancati pagamenti per il futuro. Mi permetto anche di sottolineare una cosa e di effettuare un ringraziamento alle due Commissioni: la Commissione Bilancio, il cui Presidente è l'Avvocato Pina Tignola e la Commissione dei Regolamenti, che è presieduta dalla Consigliera Assunta Di Massimo. Relativamente alla Commissione Regolamenti è importante dire che vi è stata una modifica in occasione della quale, cioè in occasione della modifica del Regolamento delle entrate che ha previsto delle forme di rateizzo dei debiti pregressi particolarmente favorevole ai contribuenti, ovvero si è consentito solo in talune circostanze, ovviamente che fossero oggettivamente degne di tutela, di poter riammettere un contribuente che non ha onorato del tutto il piano di rateizzato dei tributi, degli avvisi di accertamento, di poterlo riammettere in un piano di rateizzo solo in talune occasioni, occasioni degne di tutela, prima fra tutti, ad esempio, la perdita del lavoro principale, dell'entrata principale e quindi lì... Abbiamo avuto quindi un mix tra il rigore delle procedure esecutive, unito, poi, al favore nei confronti dei contribuenti in stato di difficoltà che ad oggi sta iniziando a dare i primi frutti e abbiamo una quota di incremento della riscossione che è originata, appunto, da questo Regolamento, da questa modifica al Regolamento. Ovviamente speriamo che una maggiore pubblicità, una maggiore conoscenza alla cittadinanza, agli operatori del settore che supportano la cittadinanza del ricorso di questa ulteriore facoltà e potenzialità possa incrementare nel corso del 2025 anche la quota di questi rientri nei piani di rateizzazione.

Poi - e concludo quasi - nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi, secondo i criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari, del conto del bilancio attraverso i dati risconti sia attivi e passivi, variazione delle rimanenze finali, ammortamenti. Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118 del 2011, oramai ben consolidato, che reca le norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili. È importante - e questo è uno degli elementi conclusivi - porre un accento su quello che è il patrimonio, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di una valutazione economica. La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e allo scopo di correlare l'incremento e il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio. Il patrimonio netto dell'Ente è la differenza tra attivo e passivo patrimoniale. Siccome avendo io anche la delega al Patrimonio è



stato un percorso vissuto a quattro mani con l'Ufficio Tecnico, vi posso dire che è di particolare rilevanza il lavoro che è stato fatto nell'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili. Si è partiti da una situazione frammentaria, nelle quali le valutazioni erano state fatte diverso tempo fa, quindi non erano aggiornate. In taluni casi non vi era la reperibilità per diversi motivi, tra cui anche spostamento di documentazione ancora cartacea precedentemente che fosse informatizzata, mancavano titoli di proprietà, non si riuscivano a rinvenire, ovviamente questo cosa crea? Crea l'impossibilità di alienare il bene, nonostante ci venga in soccorso quello che è l'articolo 18 del D.Lgs. 112 del 2008. Una piccola parentesi, questo articolo si occupa degli elenchi di proprietà che gli enti locali sono tenuti a pubblicare, questi elenchi, una volta pubblicati secondo le modalità previste per ciascun ente, hanno un effetto dichiarativo della proprietà, ciò cosa vuol dire? Che, in assenza di trascrizioni precedenti, gli elenchi producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, che altro non è che l'articolo che disciplina la pubblicità immobiliare. Inoltre, questi elenchi sostituiscono l'iscrizione del bene in Catasto. Quindi attraverso questo strumento, attraverso questa ricognizione, siamo in grado, siamo stati in grado e saremo in grado di completare tutta quella che è la pubblicità degli immobili del Comune di Afragola, cosa vuol dire questo? L'articolo 58 comma 3 è importante perché stabilisce che la pubblicazione degli elenchi di proprietà degli enti locali ha valore di dichiarazione della proprietà stessa in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli stessi effetti di una trascrizione ufficiale. Questo ci semplifica la gestione della proprietà immobiliare del Comune di Afragola e contribuisce a rendere più trasparente il sistema di gestione del nostro patrimonio pubblico.

Concludo su questo aspetto che, a suffragio della portata applicativa della normativa in questione, l'allora Agenzia del Territorio, oggi confluita nella Agenzia delle Entrate, aveva diramato una circolare il 14 maggio 2009, a cura della Direzione Centrale - Area Servizi Pubblicità Immobiliare, nella quale si chiarisce che i provvedimenti ricognitivi della proprietà degli immobili che le amministrazioni territoriali intendono alienare o valorizzare possono essere trascritti nei registri immobiliari anche in assenza del soggetto contro il quale viene eseguita la formalità.

Per quanto riguarda questa attività di ricognizione è stato dato un appalto di servizio ad un operatore specializzato che nel giro di pochi mesi ha adeguato alle valutazioni degli immobili censiti, aggiunto una serie di immobili, specialmente terreni, tra cui molti edificabili, ed ha completato la ricognizione del patrimonio immobiliare quasi al 90%. È pacifico, quindi, che entro la fine dell'anno, anche se io ritengo che ciò accadrà prima, si completerà arrivando al 100%. Questo intervento, oltre ai motivi detti prima per quanto riguarda l'alienazione di eventuali beni o valorizzazioni varie, è importante da un punto di vista squisitamente contabile poiché è utile ad affrontare quella che è la prossima sfida contabile dell'accrual, ovvero ci sarà la traslazione dalla attuale contabilità ad una contabilità economica.

Tenendo fermo il ricorso al comma 3 dell'articolo 58 mi fa piacere condividere con voi che tale impegno dell'Ufficio Tecnico e del professionista incaricato ha risolto anche un caso che sembrava di difficile soluzione, quello della scuola Settembrini, in cui si è risalito agli eredi dei vecchi proprietari, è stato ritrovato il titolo originale di proprietà presso il domicilio proprio di questi eredi. Ovviamente ciò



consentirà di essere operativi rispetto alla volontà di alienazione già espressa dal Consiglio Comunale ma fino ad oggi non attuabile. Questo lavoro ha portato ad una variazione in aumento del patrimonio netto di poco superiore a 65 milioni, questo è facile da percepire come variazione in aumento per il semplice fatto che le ultime valutazioni erano ferme a più di un decennio fa e quindi questo è stato semplicemente un aggiornamento degli attuali valori.

Poi vi è da dire anche che mi sento di citare una determina per quanto riguarda... è stata inviata una circolare da parte del Segretario, in quanto il lavoro fatto per i beni immobili, per quanto riguarda invece l'inventario dei beni mobili, ahimè, sia per questioni organizzative, soprattutto per questioni organizzative è solamente iniziato, quindi abbiamo una puntuale e quasi completa ricognizione dello stato patrimoniale, ma per i beni mobili siamo ancora nella fase di lavori in corso.

In conclusione vi dico che il rendiconto in approvazione rappresenta un deciso passo in avanti sulla strada del risanamento finanziario, testimoniato dalla prima rilevazione della soluzione del più grande elemento evidenziato in sede di dichiarazione dello stato di dissesto, ovvero la riscossione, la riscossione di cui già vi ho parlato. La gestione dei residui consente di dire che i residui passivi corrispondono effettivamente a debiti certi e che i residui attivi sono crediti inseriti nell'FCDE con un processo di trasparenza. Ovviamente mi è doveroso, per onestà intellettuale, dire che questo risultato è anche possibile perché dalla data del dissesto ad oggi è come se avessimo iniziato daccapo. In secondo luogo la conclusione della ricognizione e valutazione del patrimonio immobiliare, come vi dicevo prima, che ci consentirà quindi sia le alienazioni che l'introduzione della contabilità accrual e poi volevo dirvi concludendo sui residui attivi, che sono quindi la fase della riscossione, che la forte attività di riscossione che è stata fatta ha avuto un impatto molto forte sulla trasparenza e sulla capacità informativa del rendiconto.

Un'ultima parentesi per il FAL è che nonostante una norma che è arrivata in estremo ritardo rispetto alla tempistica per approvare il bilancio di previsione, quello che abbiamo approvato circa un mese fa, il Comune ha deciso di non avvalersene, anche perché tempi tecnici non ce n'erano e quindi la scelta di questa Amministrazione è stata di non usufruire di questa facoltà e di cominciare immediatamente l'accantonamento decennale, in maniera da liberare i futuri bilanci da tale ingombrante fardello, benché tali anticipazioni, che oggi questa Amministrazione è tenuta all'onere di gestire, derivano da decisioni degli anni passati. Presidente, ho concluso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

C'è prima il Consigliere Russo. Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Presidente, nell'ambito della proposta dell'ampio dibattito chiedo di verificare il numero legale in aula. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

C'è una proposta da parte del Consigliere Iazzetta di verifica del numero legale dei Consiglieri presenti in aula.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Pannone	Antonio	Presente
Castaldo	Biagio	Presente
Di Maso	Assunta Antonietta	Presente
Tignola	Giuseppina	Presente
Castaldo	Francesco	Presente
Tralice	Sara	Presente
Migliore	Giuseppe	Assente
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Presente
Affinito	Giuseppe	Presente
D'Errico	Santo	Presente
Di Maso	Gianluca	Presente
Ausanio	Arcangelo	Presente
Lanzano	Antonio	Assente
Zanfardino	Benito (1982)	Presente
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Assente
Zanfardino	Benito (1976)	Presente
Caiazza	Antonio	Assente
Botta	Raffaele	Presente
Baia	Giacinto	Assente
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Presente
Salierno	Marianna	Assente
Russo	Crescenzo	Presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È entrato il Consigliere Caiazza, il Consigliere Lanzano Antonio, la Consigliere Salierno e il Consigliere Migliore.

19 presenze e 6 assenze, la seduta continua. Grazie.

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Russo. Prego, Consigliere Russo.

CONS. RUSSO CRESCENZO



Grazie Presidente. Niente, il mio intervento sul rendiconto penso che, al di là dell'aspetto formale che è un atto tecnico, è relativo anche ad alcune affermazioni che ha fatto l'Assessore. Allora lei precisava, ovviamente, che tutti i risultati sono stati possibili anche grazie, tra virgolette, al dissesto, perché praticamente noi siamo partiti da zero dal primo gennaio 2022 perché è stato dichiarato il dissesto il 14 giugno del 2022. E volevo evidenziare, ma penso che a lei è ben chiaro, che tutti i problemi inerenti i bilanci del Comune di Afragola e quindi poi al dissesto è stato causato principalmente dalla mancanza di riscossione. Dalla sua relazione mi sembra, tra virgolette, percepire che questo problema ormai l'Amministrazione, il Comune di Afragola l'ha risolto, a mio parere no, perché voi stessi nella relazione, praticamente dell'organo dei revisori, viene specificato solo nel 2024, prendendo il riferimento solo il 2024 perché poi negli anni precedenti probabilmente è anche peggiore il dato, abbiamo riscosso per il 2024, quindi ad oggi, solo il 20% dei tributi rispetto all'idrico e solo il 38% per quanto riguarda la TARI. Quindi, fondamentalmente noi sappiamo che lo zoccolo duro degli incassi delle tasse è quello là che è, diciamo, spontaneo, quindi poi dopo andarli a recuperare diventa sempre più problematico. Quindi, da questo praticamente io riesco ad intravedere che purtroppo non siamo riusciti a mandare il messaggio alla città che una buona Amministrazione si regge principalmente anche se i tributi vengono pagati, perché se loro hanno un servizio è perché i cittadini pagano i tributi. Quindi, io mi trovo totalmente in disaccordo con le affermazioni che lei faceva precedentemente relativamente alla riscossione, perché se solo prendiamo questo dato non penso che lo devo dimostrare, l'ha scritto l'organo di revisione, dove praticamente ci dice che per l'idrico il 20% è stato riscosso e per la TARI il 38%. Quindi, andando di questo passo e andando per gli anni successivi ci ritroveremo con una situazione debitoria del Comune di Afragola sempre maggiore, quindi con quel fondo crediti di dubbia esigibilità che andrà sempre ad aumentare, perché non riusciamo ad incassare i tributi che il cittadino afragolese deve pagare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Consigliere Iazzetta, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Consigliere Di Maso, avrà visto - insomma - quanto effetto ha ottenuto la sua richiesta di anticipare l'ordine del giorno per l'ampio dibattito, c'erano tre Consiglieri di maggioranza, tre Consiglieri di maggioranza a seguire la relazione dell'Assessore alle Finanze, giusto per chiarire l'ampio dibattito che sicuramente ci sarà, ora mi aspetto un grandissimo dibattito su questi temi. Mi dispiace fare sempre la solita cosa, mi sento tanto Pazzaglia con Cavallucci, però il dirigente non c'è, il Collegio dei revisori non è al completo. Sindaco, lei ha detto che il Presidente del Collegio è impegnato in altra... a meno che non è un problema di salute doveva stare qua, perché non c'è altra cosa più importante di essere in Consiglio Comunale per un Presidente in un Collegio dei revisori dei conti di un Comune. Al di là della questione economica, perché vengono pagati per questo, ma anche



per una questione professionale. Tra l'altro io che non sono esperto come i componenti delle Commissioni che hanno valutato, insomma, e approvato questo rendiconto, poi ci diranno i Presidenti delle Commissioni, insomma, le loro su questo rendiconto, io mi limito a leggere quello che sicuramente meglio di me sanno scrivere i revisori dei conti e ad ascoltare, a tentare insomma, ripeto, con tutti i miei limiti, quello che ci dice nella relazione l'Assessore. Assessore, giusto per sgombrare il campo da ogni cosa, che magari uno parla sempre per partito preso e sempre contrario, io apprezzo il lavoro che sta facendo finalmente questo Comune per la questione del patrimonio immobiliare, perché credo - e l'ho detto più volte sin dalla prima seduta del Consiglio Comunale - che sia una cosa fondamentale che il Comune sappia di quali beni è proprietario. Detto questo, però, insomma, non posso che condividere quanto ha giustamente detto nel precedente intervento il Consigliere Crescenzo Russo, quando ricordava giusto qualche numero in merito alla riscossione. Tra l'altro se possiamo avere dei chiarimenti, perché dal 2024 al 2023 c'è stato un calo in tutti gli ambiti di riscossione. Leggo quello che ho letto nel parere dei revisori, per la riscossione delle multe si è passati dal 42 al 34%, fitti e canoni da un 100% all'87%, i permessi a costruire e questo significa che è un fallimento del PUC, Sindaco, perché il PUC doveva portare tante costruzioni, smuovere tante cose, ci ritroviamo con un calo degli introiti della riscossione dal 92 al 72, tra l'altro poi pure in termini assoluti, significa che sono arrivate addirittura meno richieste di costruzione, almeno a quello che leggo io. Tra l'altro ci sono una serie di rilievi che faceva il Collegio dei revisori dei conti, parlava che mancava la rendicontazione sull'attività dell'Azienda consortile, sono state chieste notizie in tal senso, nel senso che c'erano dei fondi che erano stati dati all'Azienda consortile, però non c'è una prova di come questi fondi erano stati spesi.

Tornando alla mancata riscossione, è possibile che nelle scuole di Afragola solo il 38% paghi quanto dovuto? Sindaco chiariamo una cosa, perché Amministrazioni leghiste qual è questa ho visto che lasciavano i bambini senza mangiare, i bambini non si lasciano senza mangiare, però mi permetta di dire che non credo che il 60% delle famiglie che mandano i bambini nelle scuole afragolesi non possano pagare quanto dovuto per la mensa. Quindi, i bambini devono ricevere il pasto, ma e poi mai si tolga il pasto ai bambini, si lasci un bambino senza cibo, però si facciano dei controlli perché io personalmente non credo e credo che non lo creda manco lei, che il 60% delle famiglie che mandano i bambini nelle scuole afragolesi non può pagare quanto dovuto per la mensa. Credo che sia una cosa che secondo me è legata più al fatto che vedono che non ci sono controlli e quindi lasciano andare così. Ribadisco, visto che questa cosa qua è una cosa che ho ribadito più volte, che chiedo appunto controlli, i bambini vanno fatti mangiare, poi si fanno i controlli, ma i bambini non vanno lasciati senza cibo.

L'acquedotto, il 20%, anche in questo caso qua i revisori più volte vi hanno invitato a rivedere questa situazione col 20%, per non parlare poi dei rifiuti, dove abbiamo solo il 38% delle persone delle..., non solo famiglie, ma anche attività imprenditoriali e commerciali che pagano quanto dovuto. La stessa IMU è in calo, la stessa IMU è in calo. Poi non so se mi sono distratto io, Assessore, ma non ho notato riferimenti - però, ripeto, può darsi pure che mi sia distratto io nel corso della sua



relazione - ai fondi del PNRR, considerando quanto incide il fatto che alcuni di questi fondi ormai sono belli che persi e che nei precedenti bilanci li avevamo messi o li avevamo messi, insomma, nelle varie delle varie voci, in qualche modo vanno ad influire o no su quello che andiamo ad approvare questa mattina? Sul rendiconto insomma.

Poi un'ulteriore cosa, Presidente questo lo dico a lei, anche in questo caso qua farò una nota ufficiale indirizzata anche alla Segretaria Comunale, con il fatto che ci avete vietato l'accesso al Protocollo noi non abbiamo accesso neanche ai verbali..., non abbiamo più neanche accesso ai verbali del Collegio dei revisori, dal momento che il Collegio dei revisori dei conti è una garanzia anche per i Consiglieri Comunali quando vanno ad approvare cose che giustamente non tutti siamo esperti di finanza e altro, quindi ci appoggiamo a quello che dicono i revisori dei conti, quindi sarebbe opportuno che noi Consiglieri almeno, almeno i verbali dei lavori che fa il Collegio dei revisori dei conti fosse messo a disposizione di tutti i Consiglieri. Al momento non è così, prima potevamo vederlo ora non possiamo più vederlo. Quindi invito nuovamente, insomma, le ripeto, lo dico qua perché voglio che resti agli atti, ma farò anche una richiesta ufficiale indirizzata a lei e alla Segretaria Comunale per essere messo a conoscenza di tutti i verbali, tutti i verbali dei revisori dei conti, perché ci possono aiutare a capire meglio, insomma, quello che si va ad approvare. Purtroppo c'ho 'sto vizio di voler capire le cose prima di discuterne in Consiglio Comunale. Tra l'altro in uno dei pochi verbali che non so per quale motivo sono riuscito a vedere al Protocollo si evidenziava, per l'ennesima volta, che i revisori dei conti, nonostante ripetute richieste, non avevano quanto richiesto dagli Uffici finanziari. È la stessa cosa che abbiamo detto anche in sede di approvazione del bilancio di previsione, possibile che non si costringa, tra virgolette, costringano gli Uffici finanziari a dare quanto dovuto ai revisori dei conti per poter svolgere al meglio il loro lavoro? È possibile che i revisori dei conti debbano chiedere, elemosinare, quasi come facciamo noi Consiglieri per avere accesso a qualche atto, debbano elemosinare i dati relativi alla cassa contabile, relativi - insomma - a varie cose che sono utili per poter esprimere un parere. Ripeto, giusto un paio di verbali ho potuto vedere ed è emersa questa cosa che avevo evidenziato anche nell'altra discussione per quanto riguarda la questione del bilancio preventivo. Mi fermo qui, mi auguro che dall'ampio dibattito che verrà dai banchi dell'opposizione, preannunciato prima dal Consigliere Di Maso, arrivino altre note positive come quelle che ho sottolineato in apertura del mio intervento relativo alla stima di tutti gli immobili, al censimento di tutti gli immobili comunali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola. Io più che un intervento approfitterei della presenza di parte del Collegio dei revisori rispetto a delle puntualizzazioni e magari anche dell'intervento dell'Assessore. Nel parere



che il Collegio dei revisori ha reso nell'occasione del bilancio di previsione il Collegio, leggo in modo tale magari vi faccio memoria, il Collegio osserva la mancata reimputazione dei fondi pluriennali vincolati relativi alle spese del salario accessorio, comparto dirigenza e incarichi spese legali, operazione da compiere quantomeno in sede di approvazione di rendiconto unitamente alle altre reimputazioni. La mia domanda è questa: visto che..., diciamo, non essendo anche esperta di contabilità, soprattutto di un ente, la mia domanda è quella se effettivamente questa reimputazione è stata ottemperata in questo rendiconto, perché ho avuto difficoltà a trovarne traccia all'interno del rendiconto, ma soprattutto anche nel vostro parere ho trovato una griglia riassuntiva, ma non esplicita delle varie voci o comunque dei settori per quanto riguarda la reimputazione.

E poi altra domanda è rispetto, invece, all'aggiornamento del ReGIS, visto che è notorio, a seguito dei Consigli Ispettivi, che effettivamente sono stati presentati in ritardo o comunque non si è potuto asseverare il SAL per intero, quindi siamo ancora in ritardo su alcuni progetti, su alcuni cantieri, volevo sapere se effettivamente avevate cognizione di una nota o in qualche modo una rendicontazione fatta a ReGIS. Nella nota leggo che effettivamente si raccomanda un puntuale aggiornamento, però volevo sapere se voi aveste avuto una griglia o comunque un aggiornamento da cui poi dedurre le voci. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Intanto salutiamo i revisori che si sono accomodati in aula, li ringraziamo anche per la loro presenza.

Ci sono interventi? Se cortesemente possono rispondere.

DR. ANNESE GIUSEPPE

Riguardo il fondo pluriennale vincolato credo?

CONS. SALIERNO MARIANNA

Sì. Della nota... della raccomandazione ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

DR. ANNESE GIUSEPPE

Sì, è vero che nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato non era previsto, non era stato esposto e noi, giustamente, abbiamo fatto un... sollecitato, diciamo, un intervento in merito nel rendiconto, però nel rendiconto poi il fondo pluriennale vincolato è stato esposto ed è circa... i numeri non me li ricordo, ma intorno ai 900 mila euro per quanto riguarda la parte corrente e intorno, forse, ai 6 milioni, 5 milioni per quanto riguarda la parte degli investimenti.

Riguardo all'elenco c'è un elenco, un elenco nel bilancio di previsione e questo elenco io purtroppo adesso non l'ho a portata di mano, però nel bilancio di previsione c'è l'elenco dove tutte le



opere iniziate, già impegnate e non concluse sono state, poi, spostate all'anno successivo oppure erano già previste per l'anno successivo. Riguardo a questo. Poi non so cos'altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Una puntualizzazione, nella nota io il riferimento in modo generale l'ho rinvenuto rispetto ai fondi pluriennale vincolati, era la specifica annotazione che si faceva in particolare rispetto al salario accessorio, comparto dirigenza incarico spese legali e quindi in riferimento alle altre re imputazioni. Cioè, era fatto un espresso riferimento rispetto alla voce più generale, quindi la mia domanda era in particolare se fosse stato fatto questo. E poi le chiedevo rispetto, invece, poi agli aggiornamenti ReGIS se avevate un aggiornamento aggiornato e se effettivamente aveva avuto modo di valutare il rispetto o meno delle tempistiche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Prego Dottore Annese, se accende il microfono.

DR. ANNESE GIUSEPPE

Riguardo al ReGIS naturalmente noi abbiamo sollecitato e raccomandato più che altro un puntuale aggiornamento del ReGIS. Ci è stato garantito che ad oggi i lavori sono stati tutti trasmessi e puntualizzato sul ReGIS. Non abbiamo una sintesi concreta attualmente, però abbiamo fatto una comunicazione alla Corte dei Conti, mi pare nel mese di luglio, giugno – luglio, puntualizzando progetto per progetto lo stato dei fatti. Si deve naturalmente seguire questa faccenda e cercare di aggiornare quanto più possibile in fretta, per evitare di perdere qualche finanziamento o addirittura di restituire qualche acconto che già si è ricevuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottore.

Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta.

Consigliere Tignola, prego.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Buongiorno a tutti. Chiedo scusa per il ritardo, ma ho avuto un imprevisto e un problema familiare serio. Mi ha richiamato nella mia qualità di Presidente della Seconda Commissione Bilancio il collega Iazzetta, io vorrei fare soltanto una premessa, non è manco materia mia e cerco ovviamente di capire attraverso gli atti, che ti posso garantire che ci sono tutti allegati nella Seconda Commissione,



dai verbali dei revisori al parere e ogni singolo allegato. Se qualche volta non si trova è perché qualcuno li prende e non li mette lì, però io sono solito lasciarli in Seconda e chiedo anche a Michela di riferire ai Consiglieri che per quanto concerne l'aspetto finanziario è tutto allegato nella Seconda Commissione. Questo per onestà intellettuale.

Mi collego al discorso che faceva il Consigliere Russo, è vero che noi veniamo da un dissesto finanziario proprio per una responsabilità ampia, per mettere un punto e ricominciare in maniera migliore e possibile. Nella lettura del parere dei revisori, grosso modo, che è un parere favorevole dato anche dalla Seconda Commissione, fatta eccezione dei Consiglieri De Stefano, Giustino e Russo, che abbiamo tutto rinviato nell'assise del Consiglio Comunale, noi Consiglieri della Seconda Commissione, l'Avvocato Affinito, la sottoscritta, Castaldo e Zanfardino abbiamo dato parere favorevole per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno.

Io vorrei fare soltanto due appunti, in primis leggo sempre dalla relazione, mi dice, per quanto riguarda il PNRR, è vero che probabilmente si perderanno i due finanziamenti in quanto la problematica è a monte, ma è anche pur vero che noi abbiamo ereditato tutti i progetti dai Commissari precedenti e se ci sono stati degli errori ce li siamo portati fino adesso. Questo non per giustificare oggi che ci sono io, ma che ci sono state delle problematiche, sicuramente l'abbiamo evidenziato adesso che ci sono, per quanto riguarda quelle due scuole e quei due finanziamenti. Non so qual è l'impatto che avrà e questo poi ce lo chiarirà l'Assessore in merito, se ci sarà poi recupero, anche se ci sta un impatto in maniera negativa. Però vorrei leggere un passaggio alla pagina 42 del parere sul PNRR: "L'organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2024 è <<allenata>> ai dati contenuti nella banca dati ReGIS. L'organo di revisore ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri, accertamenti, impegni indicati per i progetti e rendicontazione dal Faq 48 di Arconat. L'analisi dettagliata delle risultanze contabili è riscontrabile da apposite tabelle fornite dal settore PNRR aggiornate al 31.12.2024". Poi, un altro elemento dell'Azienda consortile, mi è parso di capire, con il confronto fatto con l'Assessore, che non è che manca documentazione è che manca la relazione della documentazione inviata ai revisori dei conti, cioè i revisori dei conti si sono trovati tutti gli atti senza avere una relazione che comprendevano ogni singolo allegato, ma non perché manca il rendiconto da parte dell'Azienda consortile, mi è parso di capire, poi, Assessore mi corregga nel caso in cui non sono puntuale, esatta come è lei che è della materia.

L'unica cosa che io vorrei capire, caro Assessore, è dal dissesto ad oggi quali sono... oggi come ci troviamo effettivamente e se ci sono delle défaillance che tipo di défaillance, in maniera molto più spicciola, diciamo in maniera che non riusciamo a comprendere chiaramente, che io penso che dal parere e dalla lettura degli atti non c'è nessuna criticità tale da dire che oggi il Comune di Afragola attraversa un pericolo o qualsiasi tipo di problematica riguardo alla nostra struttura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tignola.

Consigliere Iazzetta, prego.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Giusto un chiarimento per quanto riguarda la precisazione che ha fatto la Presidente Tignola, mi fa piacere che in Seconda avete tutti gli atti, però è opportuno che tutti i Consiglieri, visto che poi alla fine il Consiglio Comunale è sovrano, che decide e così via, che tutti i Consiglieri debbano avere questi atti a disposizione, senza nessun tipo di censura.

Mi fa piacere anche che lei ha posto la questione del PNRR, mi auguro quindi che arrivi una risposta dall'Assessore, dal Collegio dei revisori se la perdita dei fondi, che ormai è acclarata, avrà o meno delle conseguenze sulle casse, sui bilanci del Comune di Afragola. Poi, è vero che erano delle progettazioni ereditate, però se si capisce che le progettazioni sono sbagliate non si va avanti, ci si ferma prima, non in modo tale che non si espone l'Amministrazione ad un rischio. Così come altri lavori che state facendo sul territorio comunale, a cominciare da quelli delle Salicelle, che anche sono a rischio, quando vi poniamo i problemi, diciamo: "Guardate che forse quella cosa là non la puoi fare perché, così via", passiamo per i nemici della città. Noi non siamo i nemici della città, semplicemente andiamo a leggere delle carte, ripeto, da profani, da ignoranti e ci rendiamo conto che alcune cose non sono così come le richiede il signor PNRR, quindi, di conseguenza, sarebbe opportuno fermarsi e non andare oltre, pensando che anche in quel caso là - un po' come si portano avanti i lavori del Consiglio Comunale - c'è la prassi e quindi andiamo avanti così. Non funziona propriamente in questo modo. Sulla questione che manchi la relazione dell'Azienda consortile, vede, la cronaca ci dice, la cronaca ci dice che sono tante volte che vengono richiesti anche il pagamento per servizi che non sono stati mai svolti, quindi sarebbe quantomeno opportuno avere almeno una relazione sulle attività che sono state svolte, per evitare problemi di questo tipo.

Però, di là di tutto, mi auguro che arrivi una risposta sul PNRR che per la cosa principe, però la stessa domanda che ho fatto l'altra volta con il bilancio e non ho avuto risposta, Sindaco, la rifaccio a lei, all'Assessore, al Collegio dei revisori, la farei anche al dirigente dei Servizi Finanziari se fosse presente in quest'aula, così come previsto dal Regolamento, ma con questi numeri, considerando che - ripeto - noi siamo andati in dissesto, voi avete votato il dissesto soprattutto perché ci siamo trovati nei guai per la mancata riscossione, con questi numeri, non vi sto a ripetere un'altra volta le percentuali di riscossione che sono peggiorate rispetto allo scorso anno, con questi numeri ve la sentite voi, loro professionalmente, anche l'Assessore professionalmente, visto la laurea che ha, e lei politicamente, Sindaco, se la sente di dire che con questi numeri, con questi numeri, con la riscossione al 20% per l'acqua, al 38% per i rifiuti, al 38% pure per la mensa, con i soldi persi già per il PNRR, altri fondi che sono comunque a rischio, ve la sentite di dire, onestamente, che con questi numeri non andiamo verso un altro dissesto e che stiamo realmente uscendo dal dissesto finanziario? Ripeto, l'ho chiesta già l'altra volta e non ho avuto risposta, mi auguro che questa volta, ripeto, la faccio specificamente ai destinatari: Sindaco, Assessori, Collegio dei revisori, se poi si palesa anche il dirigente dei Servizi Finanziari magari mi risponde anche lui. Ve la sentite di dire che stiamo uscendo dal dissesto finanziario e non rischiamo un ulteriore dissesto? Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Grazie Presidente. Io cercherò di risponderle da un punto di vista squisitamente tecnico, poi magari il Sindaco o qualche altro Consigliere potrà supportarmi poi per il seguito.

Per quanto riguarda l'idrico è il dato più in deficit che ha il Comune di Afragola. Abbiamo iniziato a porre in essere dei correttivi. Il tempo che intercorre come tempo di reazione non è una giustificazione, però è pacifico, se non ovvio, che un Comune che viene dichiarato il dissesto è un comune dove le cose non funzionano. Pensare che in pochi mesi o in un anno e mezzo si risolvano problemi che hanno portato un dissesto significa avere la bacchetta magica, quindi potremmo veramente andare in tutta Italia a... Questo è giusto per dare un poco la dinamica. Quindi, ci sono operazioni che devono essere implementate, forma mentis nel lavoro, poi abbiamo avuto un momento, che addirittura è precedente a quando io sono stato nominato, dove ci sono stati dei pensionamenti di personale che era formato, che era competente e abbiamo avuto, invece, poi, dipendenti che sono arrivati qui come primo impiego e quindi abbiamo dovuto pagare anche lo scotto della formazione dei dipendenti. Quindi, ci sono tutti elementi che sicuramente non erano di favore. Io per questo sono entusiasta quando leggo i dati, perché contestualizzando i risultati a quello che è stato l'inizio del dissesto adesso per me sono dati confortanti.

Sull'idrico lei ha perfettamente ragione, le posso dire ciò che in questi mesi è stato fatto e ciò che stiamo ipotizzando di fare perché dobbiamo trovare anche delle azioni che vadano a garantire il più basso impatto sociale, perché quando si parla di idrico se un soggetto è moroso, nonostante gli avvisi di accertamento o il coattivo, l'unica azione da fare è il taglio dell'acqua. Già solo nel momento in cui io parlo di taglio dell'acqua penso che nella mente di chiunque possano, diciamo, affiorare scene drammatiche di famiglie private dell'acqua. È vero che la norma prevede un taglio della capacità dell'acqua per garantire quella che può essere l'igiene e garantire, facendo un esempio estremamente pratico, di poter mettere una pentola sul fuoco. Ciò che è stato fatto si è iniziato ad agire su quelle che sono le attività commerciali, per due ordini di motivi: uno perché l'impatto sociale è pressoché fatto salvo, due perché le attività commerciali sono anche quelle che hanno - ovviamente i morosi, non tutti - la maggiore esposizione finanziaria. Quindi, un'azione di recupero se è concentrata - ma questo è proprio l'ABC del recupero tributario - su quelli che rappresentano relativamente in pochi numeri una grande fetta della nostra, diciamo, aspettativa di credito, di entrata stiamo andando ad efficientare la nostra azione. Questa stessa tipologia di premura, di doverosa attenzione nei confronti di quello che è un impatto sociale è anche il principio guida, il driver sul recupero di TARI e IMU, perché laddove un soggetto moroso viene intercettato prima da un avviso di accertamento e poi dopo, successivamente, da un avviso coattivo, quindi da quello che è un concessionario che può essere l'Agenzia delle Entrate



di Riscossione o quelli privati che sono iscritti nell'apposito elenco, successivamente se continua ad essere moroso vi è l'ipoteca. L'azione finale dell'ipoteca è la vendita all'incanto, quindi se prima ci siamo - diciamo - un attimo fermati su quello che era il taglio dell'acqua si stanno valutando tutte quelle che possono essere azioni ulteriori per evitare un'azione così forte e soprattutto andare ad individuare l'iter più corretto laddove bisogna poi agire, diciamo, con l'ultimo stadio della riscossione.

Per quanto riguarda la TARI e l'IMU le posso dire in maniera puntuale quali sono i dati perché me li ero preparati, ce li ho qui davanti, sugli altri dati sarei troppo approssimativo. Faccio una premessa ogni tributo - e questo è un problema che hanno tutti i Comuni in Italia - va valutato non solo nell'anno di competenza, perché l'anno di competenza è l'anno, diciamo, del pagamento ordinario o spontaneo, ovvero laddove nasce il debito in capo al contribuente e poi da cittadino attento alla scadenza, mettiamola così, va a pagare le dovute scadenze, quello che è il suo debito nei confronti del Comune. Successivamente il Comune cosa fa? Fa il rendiconto e si rende conto che magari su dieci abitanti hanno pagato solo cinque e quindi quegli altri cinque va a fare delle operazioni di recupero, che sono gli avvisi di accertamento e altro. Successivamente, anzi parallelamente cosa si fa? Si fa anche un'analisi, incrociando delle banche dati, di quelli che sono gli evasori totali, cioè quelli che stanno a casa loro e non pagano l'immondizia, nonostante il camioncino ci vada e quindi quello è l'accertamento per omessa o infedele dichiarazione, perché oltre all'evasore totale c'è anche l'evasore, tra virgolette, furbo, quello che magari ha una casa di 100 metri quadri e ne dichiara 60. Tutte queste attività hanno un orizzonte temporale che va ben oltre il 31 dicembre dell'anno in cui si realizza il debito in capo al singolo contribuente, perché gli avvisi di accertamento hanno una tempistica, ha una tempistica anche l'attività di recupero coattivo e soprattutto c'è anche da considerare che la mole di lavoro è tanta, che ci sono delle scadenze, non solo proprio le tempistiche previste dalla legge, ma che ci sono anche le tempistiche dell'Ufficio, purché siano all'interno di un orizzonte temporale di cinque anni, che è la prescrizione ordinaria. Le posso dire che noi siamo ampiamente al di sotto dei cinque anni, siamo al di sotto dei tre e le posso dire che per quanto riguarda TARI 2019, TARI 2020 abbiamo i dati sia della riscossione ordinaria, quindi quella spontanea, degli avvisi di accertamento, del coattivo e sugli accertamenti di omessa infedele dichiarazione, facendo la somma di tutto siamo nell'ordine del 60-61% su tutte e due le annualità, che sicuramente non è il 100%, sicuramente non è il mondo perfetto, ma ciò esprime il cambio di passo che è stato fatto rispetto agli anni precedenti, perché per ottenere questo risultato sono impegnati sia gli Uffici qua che gli Uffici della GE.SE.T. di fronte. Io voglio dire, ma lungi da me polemica, è solo perché poi sarà anche una deformazione, cerco di fare il match tra tutto quello che sento, soprattutto in quest'aula e ho sentito anche, magari, che a volte la GE.SE.T. era troppo aggressiva. Ovviamente la GE.SE.T. agisce secondo quella che è la norma di legge, perché sarebbe da sprovveduti agire in una maniera che il nostro ordinamento giuridico non ci consente, si cadrebbe dinanzi al primo giudizio e sarebbe la fine. Quindi, le dicevo, c'è tutta la voglia di recuperare, chiamiamolo, il sommerso, ma ci sono dei driver che sono quelli, appunto, di tutela dell'impatto sociale.



L'IMU ovviamente ha delle percentuali di riscossione nettamente superiori, siamo nell'ordine del 90%, ma perché l'IMU va a colpire la casa, la casa del singolo cittadino e anche storicamente c'è un trend differente, poi a volte la spazzatura viene anche... è un tipo di tributo che a volte non viene digerito dalla cittadinanza e quindi c'è un approccio diverso. Sull'idrico, mi ripeto e concludo, sono state iniziate delle attività di recupero per quanto riguarda le attività commerciali. Per quanto riguarda il cittadino, il contribuente, la famiglia siamo un attimo in emparse, ma non per negligenza o perché non abbiamo tempo, ma semplicemente perché dobbiamo individuare qual è la strada che contemperi nel modo migliore il recupero dovuto del Comune rispetto, poi, a quello che può essere un impatto sociale. Per quanto riguarda il PNRR mi aggancio, ma sempre da un punto di vista squisitamente tecnico, l'Ufficio PNRR, che è vero che ha ereditato una situazione non impostata dalle persone che ci sono adesso, però a prescindere da questo che è vero, quindi va detto per il solo fatto che è vero, è vero anche, però, che all'interno del ReGIS, il ReGIS funziona... è un caricamento a 360 gradi di quello che fa il Comune in questo caso, non solo devono essere caricati i documenti prodotti dal singolo dirigente, quindi che può essere una determina di inizio lavori, un SAL, una cosa, ma vanno anche caricati quelli che sono i mandati di pagamento verso le aziende che stanno effettivamente realizzando il lavoro. Se ciò non viene computato in maniera puntuale e precisa, ovvero per avere il pallino del semaforo verde del ReGIS, non scatta poi il pagamento di quanto è stato anticipato, perché funziona in anticipazione e le posso dire che nei giorni scorsi è arrivata una quota di quanto è stato rendicontato al ReGIS, quindi questa è la prova oggettiva perché abbiamo i soldi in ingresso, abbiamo delle entrate che ci vengono dal lavoro effettuato sul ReGIS. È ovvio che ci sono quei due progetti, che sono stati anche oggetto di informazione mediatica, ma ci mancherebbe, che ovviamente quei progetti abbiamo delle spese che sono state anticipate, lì qual è l'unica strada proprio tecnica per riuscire? Bisogna fare una riformulazione di tutte le progettualità, andare ad individuare eventuali economie e poi dopo poter andare a definire la quota parte che si può recuperare, che può essere tutta, può essere una parte, però ad oggi io, per onestà intellettuale, le posso indicare la...

INTERVENTO

Le economie di progetto le spostiamo ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

No no no, mi sono espresso male, okay, no le economie dei progetti PNRR, io mi riferisco a eventuali economie che si possono generare all'interno di tutto il bilancio e che noi possiamo andare a destinare al recupero delle spese anticipate.

INTERVENTO

Ma no PNRR.

ASS. DE STEFANO PASQUALE



No no no, non PNRR, no, sarebbe contro... Mi sono espresso io male, perdonami. Ho omesso di bilancio, quindi era sottinteso..., mi rendo conto di aver sbagliato. Quindi dobbiamo procedere ad una riformulazione. Ad oggi la riformulazione non è fatta, quindi io le posso solo indicare qual è ciò che possiamo fare, ma è l'unica strada che noi abbiamo e non il quantum. Spero di aver risposto.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

TARI 2019 e TARI 2020.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... però mi conferma che..., cioè, quello che giustamente stava ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... revisori dei conti, che in questo momento, 2024, il 38% degli afragolesi ha pagato la ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Se parliamo di ordinario sì, ma quello è un dato... è un dato che io... cioè, non è a mia discrezione, è un numero, come lo legge lei lo leggo pure io, quindi sì. Capisco anche che è doveroso che lei me lo chieda, io le rispondo in tutta onestà di, però le dico che...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

La domanda che ho fatto a lei, al Sindaco e ai revisori, secondo lei ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... stiamo andando fuori dal dissesto con questi numeri?

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Allora, guardi, il parere dei revisori 2024 è nettamente migliore di quello del 2023 che è ancora... che anche questo è migliore del 2022. Quindi, come le dicevo, mi creda, veramente è per contestualizzare, cioè il Comune in dissesto è un Comune dove evidentemente, è palese, c'erano delle cose che non funzionavano e devono essere corrette e, le ripeto, ipotizzare di poterle correggere in breve tempo, poi ovviamente dobbiamo vedere il breve tempo è una grandezza differente per ognuno di noi, però non è auspicabile. Per esempio ci sta anche un altro elemento che deve essere considerato, che va ad indicare dall'indice dell'efficientamento degli Uffici, che è anche l'effetto positivo che noi abbiamo avuto sul fondo di garanzia dei crediti commerciali. Noi abbiamo iniziato l'anno scorso, inizio anno scorso, che era circa 470 mila euro, attualmente è 340. Il fondo funziona allo stesso modo dell'FCDE, cioè maggiore il rischio, maggiore è l'importo. Se noi l'abbiamo abbassato di circa 130 mila euro è perché il rischio legato a quel fondo è diminuito ovvero la tempestività dei pagamenti. Il rilievo c'è qui ancora nel 2024, ma noi siamo passati da un ritardo di 130 giorni, giorno



più, giorno meno nel 2022 ad appena sei giorni nel 2024. Quindi, il Collegio dei revisori che io ringrazio, perché un'attività così puntuale e precisa non fa altro che indicare agli Uffici quali sono i correttivi in maniera chiara e precisa da porre in essere, quindi il loro lavoro, soprattutto se severo, maggiormente è severo maggiormente ci fa bene a noi lo apprezziamo, però è anche giusto dire che nel primo trimestre del 2025, che non può entrare nel 2024 perché è un altro anno, siamo in anticipo di sei giorni sui tempi medi di pagamento, perché il discrimine è 30 giorni, cioè, nel momento in cui arriva la fattura sul nostro sistema informatico il Legislatore ci dà 30 giorni per essere virtuosi. 30 giorni per scaricare la fattura, per fare i controlli del caso, la determina, poi la determina arriva in Ragioneria, dal visto contabile, il tesoriere effettua il mandato. Secondo il Legislatore un tempo congruo, utile che il Comune si comporta bene è 30 giorni, quindi il ritardo che noi abbiamo è superiore ai 30 giorni, vado al trentunesimo, noi nel primo trimestre siamo a meno 6, paghiamo al ventitreesimo giorno, però ovviamente il Collegio dei revisori al 31/12 trova sei giorni di ritardo e ce lo scrive e fa bene. Come per esempio qua teniamo scritto, per quanto riguarda il fondo contenzioso, parliamo di poche decine di migliaia di euro, ma lo strumento giuridico che prevede il TUEL è la variazione di bilancio, perché poi il contenzioso è caratterizzato dalla LEA, cioè possiamo vincere come possiamo perdere, laddove si dovesse creare questa incapacità si fa una variazione di bilancio, ma non è detto, perché quel fondo è tarato su alcune cause che noi potremmo anche vincere, quindi automaticamente potrebbe essere capiente perché alcune le vinciamo e altre no. Però, ripeto, la bacchetta che ci dà il Collegio dei revisori a noi ci fa solo piacere, perché è la prova che diversi pareri che si sono susseguiti di anno in anno sono migliorativi. In questo parere qua abbiamo tolto un'eccezione che anche i Collegi dei revisori precedenti, dei precedenti Comuni ci davano, che era appunto il patrimonio. Io ho fatto una ricerca, mi sono fermato al 2010, perché poi ho detto vabbè, è inutile andare... e c'era sempre questo, soggetti diversi. Qualsiasi domanda io la...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere De Stefano, è entrato alle ore 13:48.

Ci sono ulteriori interventi? Non c'è nessun altro intervento. Signori, ci sono ulteriori interventi?

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io mi ero riproposto di non intervenire più in quest'aula e di spostare, no?

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Hai ancora tempo per pensarci.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Eh?

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Hai ancora tempo per ripensarci.

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, già ci ho pensato e sono stato pure consequenziale a quello che ho detto nell'ultimo Consiglio Comunale. Parto da un presupposto, che è l'ultima indicazione che ha dato l'Assessore in aula, no? A noi fa piacere che il Collegio dei revisori dei conti sottolinei i momenti di criticità che possono in qualche modo poi, con una buona azione amministrativa, essere ricondotti nella normalità. Vede, Assessore, se il punto di inizio è a far data dalla sua nomina di Assessore allora lei una qualche forma di ragione a casa se la può portare, ma noi ci ancoriamo al principio della continuità amministrativa e da ottobre 2021 Pannone e chi rappresenta Pannone è il Sindaco della città. E da ottobre 2021 o poco dopo, da quando sono stati nominati, eletti in quest'aula, per quanto riguarda il Presidente, il Collegio dei revisori dei conti c'è una criticità che stanno continuamente sottolineando e che è una criticità di estrema semplicità, il numero dei conti correnti postali anche di questo Comune. Sono anni che il Collegio dei revisori ammonisce questo Consiglio Comunale che abbiamo troppi conti correnti, che difficilmente si riesce a fare una rendicontazione corretta anche della situazione di cassa, che difficilmente si può operare un controllo certosino su 41 conti correnti. Qual è la necessità che questo Comune debba avere 41 conti correnti non è dato di sapere. Questo per partire proprio dal fatto che voi dite di uniformarsi a quelli che sono i suggerimenti che il Collegio dei revisori vi dà.

Io stamattina non voglio perdere tempo, come ho fatto negli ultimi tre anni, a sottolineare le contraddizioni di ordine tecnico di un rendiconto che ne ha tantissime e che dall'altro lato vede un Collegio dei revisori che in maniera molto bonaria, in maniera molto elegante - diciamo così - tenta di mettere in evidenza queste criticità, lo fa con uno stile garbato, ma quello stile garbato alla fine corre il rischio, se i segnali non vengono colti dall'Amministrazione, di trasformarsi in un momento di grave rottura degli equilibri economici finanziari dell'Ente e di creare quello che è il dissesto nel dissesto. Vedete, io sono estremamente preoccupato, sono estremamente preoccupato per una serie di cose che devono ancora accadere. Sono estremamente preoccupato della fine che dovrà fare Afragol@net. Sappiamo tutti il valore che ha Afragol@net per questo Comune, conosciamo tutti le risorse che impiega Afragol@net nei più diversi uffici e con gravi e grandi responsabilità per quegli uffici, eppure, però, il Sindaco - ribadisce il Collegio - ha dato mandato ai nostri tecnici, non so che competenza hanno i nostri dirigenti, quello di prevedere la trasformazione della società Afragol@net in ossequio a quanto previsto dalle norme tecniche attuative del PUC in una società per azioni. Premesso che una cosa del genere, la costituzione di una società per azioni dovrebbe essere prevista dal DUP e nel DUP non è prevista. Premesso questo, ma la costituzione di una società di azioni comporta delle spese, comporta delle spese di impianto, comporta delle spese di un Consiglio di Amministrazione, comporta le spese per un Amministratore delegato, comporta le spese per un Collegio dei revisori, comporta le spese per un Collegio dei sindaci, comporta delle spese di gestione. Siamo pronti, come



Comune in dissesto, a sostenere questo? O meglio, siamo autorizzati, come Comune in dissesto, a poter mettere in piedi procedimenti di questo tipo, finalizzati alla costituzione di una società per azioni? Per fare che cosa? Per fare una STU per la quale le competenze richieste non sono le stesse competenze che abbiamo in Afragol@net. Non mi ricordo un solo tecnico a connotazione urbanistica, architettonica, ingegneristica assunto tra le file di Afragol@net. E allora che cosa significa? Che faremo una STU che, oltre a comportare i costi che già abbiamo sostenuto, deve comportare necessariamente i costi per le assunzioni di personale di ordine tecnico, altrimenti la STU, la Società di Trasformazione Urbana che senso avrebbe. Ma che siete abituati a ragionare scevri da una visione organica l'avete dimostrato sull'ultima delibera che abbiamo votato in questo Consiglio Comunale, quella dell'esternalizzazione con un partenariato pubblico privato della pubblica illuminazione, quando abbiamo proceduto a votare in quest'atto un atto il cui oggetto era: allineamento dei documenti amministrativi dell'Ente al progetto di privatizzazione della pubblica illuminazione. Anche qui e voglio che il Collegio, certamente non in questa seduta ma prenda in considerazione quello che stiamo dicendo, ci faccia sapere, se lo dobbiamo sollecitare formalmente lo solleciteremo formalmente, se era possibile votare una delibera del genere senza il prescritto parere dei revisori. Noi siamo venuti in quest'aula, abbiamo votato un'azione di partenariato pubblico privato che impegnerà il Comune di Afragola per i prossimi 17 anni e per 35 milioni di euro senza il parere del Collegio dei revisori, senza che quest'atto fosse previsto dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche, senza per quest'atto fosse stato previsto dal Documento Unico di Programmazione! E allora questo è quello che mi spaventa, la quantità di buchi potenziali che col vostro atteggiamento state creando.

E veniamo al contenzioso, si profila all'orizzonte uno dei più grandi contenziosi che ha coinvolto questo Ente, il contenzioso sulla gara nettezza urbana, 80 milioni di euro che prima vengono affidati ad una ditta Tal dei Tali, prima si firma il contratto con quella ditta, prima si prendono impegni con quella ditta, nella consapevolezza di una sentenza che stava di lì a poco per essere pubblicata, e poi, in virtù di quella sentenza, si cambia operatore economico. E ora l'operatore economico che ha messo in piedi un'organizzazione per affrontare un servizio di 80 milioni di euro, a torto o a ragione, tenterà di fare prevalere le sue prerogative in una sede giudiziaria e come la mettiamo? Abbiamo la certezza che incassiamo un altro contenzioso in maniera positiva? Per non parlare dei contenziosi che inevitabilmente discenderanno dal PNRR. Voi, voi soltanto grazie ad una sentenza del TAR ad opera dell'operatore economico che doveva costruire una scuola su un terreno pubblico coi fondi del PNRR, pari a circa 4 milioni e mezzo di fondi, vi siete accorti di non essere in grado di proseguire nell'azione di quella linea di finanziamento e oggi quell'operatore economico che già è andato al TAR per ottenere una risposta da voi, il contratto lo firmiamo o non me lo fate firmare? E la risposta è non te lo facciamo firmare, quell'operatore economico avrà o non avrà facoltà di rivolgersi, già l'ha fatto, ai competenti Giudici. E non ci preoccupiamo allora di individuare un fondo per i rischi derivanti da contenzioso, contenziosi derivanti a loro volta da una gestione scellerata delle procedure e dei procedimenti amministrativi di questo Ente! Ma il danno più grave qual è? Che nella consapevolezza di non poter spendere i fondi del PNRR collegati all'allargamento di una nuova scuola e alla



costruzione di una nuova scuola su terreni che non erano di proprietà comunale che cosa abbiamo fatto? Abbiamo dato gli incarichi. Abbiamo dato mandato alla ditta aggiudicataria di proseguire per la fase progettuale pure prevista dai finanziamenti del PNRR e questo succedeva a febbraio di quest'anno! Scusatemi, se noi abbiamo la consapevolezza di non poter spendere quei fondi perché diciamo alla ditta progetta, problema: da dove prenderemo quelle risorse. Vede Assessore, il PNRR non è un calderone che ci mettiamo tutto dentro e poi con le economie degli altri progetti facciamo fronte... Assessore, io mi ricordo che lei ha detto qualcosa del genere, per poi tentare in maniera molto grossolana di recuperare, però lei questo ha detto, ha detto di recuperare queste spese dalle economie.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Del bilancio.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E quindi dai nostri concittadini, no, giusto per saperlo, perché poi vorremmo anche sapere se le andiamo a recuperare dall'economia di bilancio da quale economia stiamo parlando, stiamo parlando che determinate risorse del bilancio devono essere portate a copertura di danni creati da scellerati dirigenti, che con la consapevolezza di non poter spendere le risorse le hanno impegnate! E, caro Sindaco, lei su questo ci deve fare sapere quali sono i provvedimenti che lei intende prendere e allora si è sviluppata la querelle, ma la colpa non è dell'attuale dirigente, la colpa è di chi ha chiesto il finanziamento. Orbene, c'è un reato di natura penale su un dirigente che acclara un falso che per portare a casa un finanziamento dichiara di essere in possesso dei suoli, un falso e risponde ad una questione di ordine penale. Poi si cambia il dirigente, viene un altro dirigente e che fa? Mette sopra, perché oltre al reato penale, quello di truffare il Comune impegnando le somme con la consapevolezza che non le poteva impegnare, crea pure un danno contabile, perché dice vicino alla società con la quale nel frattempo lui, l'ultimo dirigente ha firmato il contratto, andate avanti con la progettazione. Ma scusa, ma come fai a firmare un contratto con un operatore economico per l'allargamento di una scuola dei quali i fondi non sono di tua proprietà! E questi sono i campioni! Cioè sono i campioni che abbiamo all'interno di questo Comune. Sindaco, guarda, a volte si fa prima, soprattutto quando le responsabilità non sono... sono politiche sicuramente perché, poi, purtroppo, qualsiasi cosa accada in questo Comune la responsabilità politica è sempre del capo dell'Amministrazione, ma quando poi ci sono responsabilità tecnico amministrative direttamente riconducibili a Tizio, a Sempronio o a Caio, lei deve avere il coraggio di dire questo Ente ha sbagliato. I miei funzionari, i miei dirigenti hanno sbagliato, tenderemo di correggere. La copertura tout court a prescindere degli errori, del pressappochismo, dell'approssimazione e della sciatteria dei suoi funzionari e dirigenti e no, basta! Anche no! Per tutti i guai che hanno e stanno continuando a combinare. E ma forse i danni derivanti dal PNRR e mi riferisco a danni di ordine solo contabile, finiscono qua? No, perché nel frattempo, per esempio, la scuola Marconi prevede un progetto che



nella sua magnificenza non aveva previsto il cambio degli infissi, allora che cosa facciamo? Un'Amministrazione diligente dice tengo un cantiere aperto, tento anche di cambiare gli infissi e le risorse da dove le prendiamo? Ma poi si crea un altro problema in questo, perché se non vince la gara - ma in questo Comune può accadere anche questo - chi già sta facendo i lavori ci dovrebbero stare sullo stesso cantiere due ditte per fare lavori separati per completare un lavoro nella stessa data.

Scusate, ma tutte queste deficienze che possono avere, che certamente avranno, a torto o a ragione, dei risvolti di natura contabile sulla natura dei conti di questo bilancio, ma voi le state prendendo in considerazione o non le state prendendo in considerazione? Per non parlare delle consulenze date sempre sul PNRR, qua si corre il rischio che talune consulenze debbano essere ripetute perché gli incaricati o le incaricate non avevano i titoli per svolgere quel tipo di consulenza. E il dirigente competente che cosa fa? Non trova nulla di meglio da fare che nascondere la documentazione a questo Consiglio Comunale e così la quantità totale di lettere criptate, codificate, segrete direi da parte dell'Ufficio PNRR agli altri Uffici competenti, all'Amministrazione assume delle proporzioni bibliche, con questi Consiglieri Comunali messi nelle condizioni di rincorrere i contenuti delle note. Cioè, qua il Ministero viene a fare un accesso sui cantieri, il resoconto dell'accesso dei cantieri viene secretato e il motivo qual è? Non è dato di sapere. Per non parlare, caro Collegio dei revisori dei conti, di una cosa estremamente grave che riguarda il PNRR tout court, i ritardi sulla tabella di marcia di quasi tutti i lavori, tranne un paio di lavori il resto registrano ritardi notevoli, il 30% della fase di avanzamento dei lavori, il primo 30% sapete in che cosa si sostanzia? Si sostanzia nella lettera della ditta che ha ordinato i materiali, non che ha fatto i lavori che ha ordinato i materiali e ancor più scellerata è la scelta del dirigente che rispetto a certi progetti irrealizzabili come quelli delle costruzioni di nuove scuole su terreni non di proprietà comunale, il paradosso, si è arrivati a chiedere l'acconto per la realizzazione di scuole che non possiamo realizzare. E scusate, è il danno collegato a questo? Ma vi è di più, perché poi quella è una filiera che comporta conseguenze in conseguenza, perché se noi abbiamo assunto dieci unità per il PNRR a valere sui fondi PNRR, pur non essendo previste nei Piani economici del PNRR, se noi abbiamo assunto un dirigente, che ci costa la bellezza di 140 mila euro all'anno, a valere sui fondi PNRR, ma quando ti vengono meno il milione e 4 di fondi FOI, quando ti viene meno i 4 milioni per la costruzione della scuola San Marco, quando ti viene meno i 900 mila euro per l'allargamento della Aldo Moro, una rimodulazione dei fondi destinati al personale c'è o non c'è? E se c'è come la trattiamo? Nel frattempo, però, ci affrettiamo, ci affrettiamo a fare delle procedure concorsuali per stabilizzare chi illegittimamente era stato assunto sul presupposto che avevamo fondi PNRR che non avevamo. Allora, vedete, io sono preoccupato di questo, per me il rendiconto, ma da oggi in poi questo Consiglio Comunale diventa un resoconto, non siamo più agli inizi dove si scontravano visioni diverse, oggi la visione diversa la continuiamo ad avere, però oggi abbiamo anche il dato per mettere in discussione quella che era una visione amministrativa delle sue défaillance, del suo volere in maniera irrazionale ricorrere alla copertura sistematica della sciatteria dei suoi Uffici. Caro Assessore, vedi, noi siamo Comune in dissesto da..., non mi ricordo la data precisa, anche se dovrebbe essere una data storica, ma credo che sia il 14 giugno 2022, 14 giugno 2022,



giugno alle porte 2025 sono tre anni e il tasso di riscossione, il grado di riscossione è andato via via peggiorando. Io ho avuto modo di dire in quest'aula quando abbiamo votato e voglio darle un'indicazione che magari lei potrà utilizzare, quando abbiamo votato il Piano industriale dei rifiuti io ho avuto modo di riscontrare delle cose, un Piano industriale che per certi aspetti era dettagliato e allora vedevo che in almeno venti vie, in almeno venti vie di Afragola erano censite da zero a cinque utenze, in almeno venti vie di Afragola erano censite da cinque a dieci utenze. Scusate, ma se io mi metto in macchina con la Polizia Municipale e vado in quelle strade, vado in quelle strade e vado a vedere, qua ci stanno zero utenze ma ci stanno cinque palazzi, potenzialmente ho cinque evasori totali e ci vuole tanto? L'azione di repressione dell'evasore idrico è una cosa che trova fondamento nella notte dei tempi. Non so quante volte i Sindaci che si sono susseguiti e non ultimo pure il Sindaco Pannone, ha organizzato pattuglie dell'Ufficio Tecnico e dei Vigili Urbani, che poi non si sa per quale motivo sistematicamente non sono partiti. Ma che vi costa censire il bar, andare nel bar a dire: "L'acqua la paghi?", si scontrerà con una triste realtà. Molti di questi non la pagano l'acqua e non sono famiglie che hanno bisogno per l'igiene personale o per mettere il piatto a tavola, sono operatori economici. Scusate, è così difficile partire da documentazione che è già in vostro possesso, partire da documentazione che avete partorito voi e che noi abbiamo avuto solo modo di leggere. Il grado di riscossione che va peggiorando via, via e che cosa ha comportato in questi anni? Ha comportato innanzitutto un aumento delle tasse ai massimi livelli, perché quando un Comune va in dissesto è costretto ad elevare alle massime aliquote le imposte e le tasse comunali. Ma poi ci siamo inventati altre tasse, perché quello che doveva essere il rivoluzionario PUC a stamattina che cosa ha prodotto? Ha prodotto un maggiore gettito nella testa dei redattori del bilancio di circa 4 milioni di euro per il maggior valore delle aree perché nel frattempo abbiamo approvato il PUC. Scusate, ma gli evasori, ogni dieci persone cinque e qualcosa non pagano, quattro e qualcosa pagano, ma questi cinque e qualcosa li possiamo almeno individuare? E invece no, ce la continuiamo a prendere con chi già paga, magari gli andiamo a rettificare la denuncia perché invece di 100 metri quadrati sono 105. Allora il fallimento da questo punto di vista è totale. Io me ne sono accorto dell'imbarazzo del Collegio dei revisori dei conti quando ho cominciato a paragonare le relazioni, le prime relazioni con le ultime, le prime caratterizzate da un grado di dettaglio particolarmente importante, imponente, le ultime con uno stile e forme linguistiche classicheggianti che ti fanno vedere e non vedere, ma che in realtà ti dicono, forse evidentemente si sono stancati anche loro di sottolineare continuamente.

Vedi Sindaco, la tua Amministrazione sembra più un'Amministrazione del "facimmo a verè". Sembra più un'Amministrazione del predicare che del fare. Leggevo e ascoltavo sulle reti nazionali lo scandalo della scoperta di una discarica a cielo aperto in località Corso Italia, addirittura a Tg2! La RAI! Io dalle immagini ho avuto modo di vedere ben poca roba, però azioni di questo tipo vengano, censure di questo tipo vengano, ma quello che mi preoccupa è il doppiopesismo che caratterizza questa Amministrazione. Vedi, Sindaco, io in quest'aula ho avuto modo di dire il 4 aprile, durante un Consiglio Comunale, che la ditta della monnezza parcheggiava i suoi camion in parcheggi abusivi! Ho avuto modo di dire che la ditta della monnezza veniva ospitata in una struttura che era di fatto una



lottizzazione abusiva! E che cosa è successo? È successo che il controllo a questo garage, il controllo a questi imprenditori e poi diremo chi sono gli imprenditori perché non dobbiamo più temere di nulla in quest'aula, che cosa è accaduto? È accaduto che il controllo siamo andati a farglielo l'altro ieri, però nel frattempo non più un camion di Afragola, non più un camion di Casavatore, non più un camion di altri Comuni che illegittimamente venivano a parcheggiare i loro camion inquinanti su un suolo che era di proprietà del Comune di Afragola e che non era autorizzato per fare il garage per i mezzi della nettezza urbana! Ma il fatto più grave è che, prima ancora del controllo, i proprietari dell'area si sono affrettati a depositare cinque accertamenti di conformità. Allora, io denuncio qua e ci mettete un mese per andare a vedere, però nel frattempo i proprietari delle aree presentano... fanno scomparire tutto, levano le fonti inquinanti, puliscono, non si sa nemmeno come hanno smaltito le cose, ma tutto lo si può vedere semplicemente da quelle che sono le fotografie dei satelliti che oggi ci controllano ovunque noi andiamo e che cosa accade? Accade che presentano cinque accertamenti di conformità. Ora mi domando: può darsi pure che questo accertamento di conformità è legittimo, rimango basito e turbato del perché non l'abbiano fatto prima, perché hanno aspettato, tra l'altro da tanti operatori ecologici sono venuto a sapere "Giusti stan levann i camion", "Giusti nu gliamm chiu là", "Giusti imma i a nata part", "Giusti stann aspettan o controll". Ben venga, io non sono uno di quelli che si vuole presentare e dire manette. Io sono uno di quelli che dice guarda la settimana prossima ti vengo a controllare, predisponimi le carte. Metti a posto pure l'arma, predisponimi le carte, ma nel frattempo protocollare cinque accertamenti di conformità è abbastanza.... abbastanza...

INTERVENTO

Impattante.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, oltre che impattante ti turba, no? Ti lascia pensare. Poi, nel frattempo che cosa accade? Accade che col Decreto Salvini c'è la possibilità del silenzio assenso, si presenta una pratica di accertamento di conformità e mentre prima c'era il silenzio rigetto, oggi c'è il silenzio assenso e se la pratica non viene istruita in 45 giorni ci troviamo acclarati diritti che non vanno acclarati.

CONS. ARCANGELO AUSANIO

Interessa la particella.

CONS. GIUSTINO GENNARO

La particella è quella giù alla Cittadella, Ausanio.

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere Giustino, stiamo in argomento.

CONS. GIUSTINO GENNARO

In argomento, mi ha chiesto la particella, che mi hai chiesto. Ah, non ce l'avevi con me? Non ti avevo visto. Finisci. Finisci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Parliamo del rendiconto.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, più rendiconto di questo? È un rendiconto sulla gestione. Allora, è importante che tu ascolti perché sei protagonista di questa cosa, serve pure a te.

...(Interventi fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Mi distrai, mi fai cadere... lo capisco che è una strategia per fare cadere la tensione e uno anziano come me fa porta a perdere il filo, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Continui Consigliere. Continui.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Vede, Presidente, poi c'è il dato drammatico nel drammatico, grottesco, le società che fanno gli accertamenti di conformità sono della vicino Marigliano, il tecnico che istruisce la pratica è di Marigliano, il tecnico del Comune di Afragola, sulla cui scrivania arrivano le pratiche, è di Marigliano. Ma quanti abitanti fa Marigliano? 12 milioni!? Coincidenze. Coincidenze. E allora coincidenze nei posti di lavoro. Coincidenze negli assunti nella nettezza urbana. Coincidenze nelle ditte che si aggiudicano i lavori del PNRR, che però hanno avuto i figli, i nipoti e gli zii e le mamme e le nonne candidate con Pannone. Coincidenze. Guai a chi dice il contrario, sono coincidenze. Sono delle stramaledette coincidenze. Coincidenze fino ad un certo punto, Sindaco. Coincidenze fino ad un certo punto, perché io mi sto facendo il sufficiente convincimento che non si tratta di coincidenze. In questo momento vorrei avere di fronte a me il Prefetto di Napoli, perché io vi voglio bene, voglio bene a questi Consiglieri Comunali, fanno tutti gli sforzi ma si vede che non è arte loro, però li voglio bene. Allora, di fronte a me vorrei avere il Prefetto di Napoli, ho letto le motivazioni della Commissione di accesso a Giugliano. Ho letto le motivazioni delle Commissioni di accesso a Pomigliano. Ho letto le motivazioni dello scioglimento di Terzigno, piuttosto che dello scioglimento di Caserta, ma io mi domando ma se



sovrapponiamo le situazioni l'insieme di Afragola raccoglie tutti gli insiemi di Caserta, Giugliano, Terzigno e Pomigliano e pure non succede nulla, signor Prefetto! E vogliamo parlare della qualità degli ultimi assunti in questa casa comunale! Vogliamo parlare del loro pedigree!

INTERVENTO

Cani di razza.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assolutamente. Pedigree di ra... assolutamente. Non mi permetto di usare l'espressione cani di razza, ma pedigree di tutto rispetto. Allora, Sindaco, la domanda che ti devi fare non è più Giustino dove vuole arrivare, la domanda che ti devi fare è dove vuoi portare tu questa città sotto la guida di questi dirigenti e soprattutto sotto l'egida di un Sindaco di fatto che non siede in quest'aula. Non è possibile, Sindaco, che... mi hai fatto prendere la brutta abitudine di percorrere una strada che io di solito non percorro, che è la strada di via Oberdan, dove c'è la Segreteria di Cantalamessa Senatore della Repubblica e del Sottosegretario Pina Castiello e ogni volta che percorro quella strada io incontro operatori economici, Amministrazione, Consiglieri Comunali, ma questo Senatore Cantalamessa la strada per venire ad Afragola la conosce? Allora, Sindaco, ti do un consiglio, se proprio non li vuoi ricevere nel tuo ufficio comunale fittati un ufficio per le tue rappresentanze e fatto il ricevimento nel tuo ufficio. È inutile venire a dire qua quella è la Segreteria di Castiello oppure tutti quanti a dire no, noi stiamo andando dalla Tignola che c'ha l'ufficio... e che puntualmente smentisce, "No, da me non viene nessuno di tutti questi". Oppure la gestione della macchina comunale, io comprendo che qualche dirigente ti trae in inganno con visioni... lo stamattina ho chiamato l'Architetto che è stato spostato dall'Ufficio Urbanistica all'Ufficio Lavori Pubblici e gli ho chiesto il carico di lavoro, ha tentato di incollare qualcosa, mi sono fatto il sufficiente convincimento che non ha un carico di lavoro. Una delle migliori energie di questo Comune non ha il carico di lavoro.

Sempre in quel garage, facendo il passo indietro, che poi là non dovremmo andare col Tg3, là dovremmo andare con la Guardia di Finanza, sempre in quel garage trova spazio il più grande studio di tecnici che oggi sta monopolizzando Afragola e guarda caso il tecnico istruttore delle pratiche dei cinque accertamenti di conformità è affiliato con quello studio, non poteva essere diversamente, ce l'ha in casa e non si sono accorti quando hanno affittato l'ufficetto che era tutto parzialmente abusivo? Se ne sono accorti quando si è fatta la levata di scudi da quest'aula e si era annunciato un controllo. Poi noi non siamo avvezzi a mettere in discussione l'operato dei nostri dipendenti, ai quali va a prescindere sempre e comunque la nostra stima. Sindaco, io mi aspetto da lei rispetto a questa cosa dei risultati importanti, di verifica. Noi siamo quelli che non vogliono mettere in punizione nessuno, perché nel frattempo quelle aree sono state fatte oggetto anche del PUC, con cambi di destinazione importanti. Oggi l'accertamento di conformità per quel tipo di cose prevede la doppia conformità, col vecchio PUC e col nuovo PUC, nei fatti quella è una lottizzazione abusiva, vista in controluce col vecchio PUC! E poi un dominus su tutto, il sensale di turno "o zanzar" di turno che è sempre presente



quando si parla di questa cosa, gli risparmio gli onori della ribalta stamattina, ma credo che nella testa dei più attenti già si è individuato il ceppo.

Vedete, al rendiconto abbiamo dovuto assistere... Però RAI 2 va a riprendere i pezzetti di porfido e le travi dell'Alta Velocità, inquinanti, inquinanti, mi risulta che i proprietari già hanno avviato pure un'azione penale rispetto al contratto di comodato d'uso che tenevano in essere con un affittuario, che è un operatore agricolo.

Vedete, queste operazioni di facciata Sindaco non ti fanno bene, in quattro anni posso dire che l'uomo di scuola e di chiesa, riconosciuto universalmente tale, con attestati di stima plebiscitari da destra, da sinistra, da sopra, da sotto, da nord a sud e cose oggi sta vivendo un momento di estrema difficoltà e la città si interroga e più di qualcuno te l'ha detto in maniera pure brutale, magari qualcuno ti ha mandato pure messaggi social, che succede alla persona Antonio Pannone rispetto a questi tipi di atteggiamenti. La fretta è cattiva consigliera o, più volgarmente, mi consentiranno i concittadini da casa "A iatt p' fa ambress facett i figli cecat".

Vedete io... e voglio tornare alla cosa che stamattina mi sta più a cuore, voglio terminare il mio intervento su questa cosa, Afragol@net, che fine faranno le persone che da oltre 30 anni, molte dei quali prossimi alla pensione, ci hanno accompagnato in questo percorso e qual è la fattibilità giuridica, tecnico-economico in un contesto di dissesto finanziario la fattibilità di questo percorso che qualcuno le ha fatto individuare, se non piuttosto, per esempio, quello di farsi autorizzare dal Cosfel un'addizionale di assunzioni e fare un corso concorso per quelli di Afragol@net e portarli semplicemente per la strada più trasparente e nobile all'interno della casa comunale con un corso concorso, atteso che la loro professionalità si è consacrata in maniera incredibile. Quanti dei soggetti di Afragol@net oggi rivestono funzioni infungibili, ne abbiamo una qua, oggi, ancora oggi gestisce da sola il patrimonio comunale e forse da qualche mese avremmo dovuto, Assessore, spostare le competenze alla GE.SE.T. che si è aggiudicata questa gara.

Io non sono convinto che questo sia un buon rendiconto. Mi sono fatto il sufficiente convincimento che corriamo il serio rischio di fare un dissesto nel dissesto. Faccio appello alla sensibilità di una persona, che ho avuto modo di conoscere in altri contesti, di riappropriarsi, a distanza di quattro anni, di un ruolo che, a torto o a ragione, in un modo piuttosto che un altro, la città gli ha tributato. C'è un solo Sindaco in questa città, Sindaco, dovrebbe esserci un solo Sindaco, rispettato da tutta la comunità, con un'opposizione che si dovrebbe porre in sana concorrenza, ma in questa città dovrebbe esistere un solo Sindaco, con rispetto di tutti, coi distinguo che si vuole ma con rispetto di tutto e ad oggi mi permetto di dire, con disinteressato affetto ma con grande franchezza, questo non sembra affatto apparire.

Presidente, io rispetto a tutte queste perplessità annuncio il mio voto contrario al rendiconto di gestione, con la speranza che possano emergere nel prosieguo del dibattito elementi che possono raddrizzare in qualche modo il tiro all'Amministrazione. Non stiamo a mettere in discussione se vuoi privatizzare l'energia elettrica e se piuttosto vuoi fare una strada che un'altra, non ci interessa, sono prerogative di un'Amministrazione, della sua maggioranza, delle dinamiche che la caratterizzano.



Siamo a mettere in discussione di voler vedere almeno una volta alla fine di questo mandato, che può essere anche soltanto il primo mandato per te, una sorta di indipendenza. Capisco che è raccapricciante questo modo di dire le cose, ma oggi vi potete alzare tutti e smentirmi, la fotografia è plastica, non lo dice più Giustino, lo dicono i tanti che hanno avuto modo di toccare con mano, direttamente o indirettamente, direttamente perché coinvolti, direttamente perché indirizzati, direttamente perché canalizzati al centro di potere o indirettamente perché sono stati i depositari dei segreti di Antonio, piuttosto che di Nicola, piuttosto che di Saverio.

Io finisco qui, non mi riservo nemmeno più di intervenire, quindi potete dire quello che ritenete più opportuno, io quello che avevo da dire l'ho detto, come sempre, a viso aperto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Si può andare avanti? Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola. La mia sarà brevemente una dichiarazione di voto, non mi addentro ed è complicato prendere parola dopo l'intervento del Consigliere Giustino che, come una diga aperta, diciamo, fa scorrere tante informazioni. Io ovviamente, come dicevo prima, parlo di una dichiarazione di voto che ovviamente non può che essere contrario, può essere contrario non per partito preso ma perché fondamentalmente non ci sono elementi puntuali o comunque da riscontro che possono confortare un voto sereno o anche una semplice astensione. Basta guardare quella che è la griglia del fondo di credito di dubbia esigibilità, basta confrontarla con quella dell'anno scorso con quella di quest'anno e ci rendiamo conto di quanto..., diciamo se questa è una gestione sana. Gestione sana che ho sentito dire all'Assessore al Bilancio, ma intanto oggi noi abbiamo, al 31 dicembre 2024, un fondo di crediti di dubbia esigibilità pari a 32 milioni 504 mila e passa euro, l'anno scorso, al 31 dicembre 2023, il rendiconto 2024 su quello del 2023 portava un fondo di 23 milioni 657 mila euro. Quindi, è chiaro che sono degli indici di gravi sofferenze e le mie domande rispetto ai dubbi, rispetto a quelli che erano sia i fondi pluriennali vincolati e anche quello rispetto a quello che era il ReGIS erano domande che mi vengono dagli atti, non perché mi viene questa cosa qua. Non basta dire che è tutto regolare, basta leggere le conclusioni e le raccomandazioni dei revisori dei conti che, appunto, lamentano anzi insistono per un puntuale aggiornamento del ReGIS e nelle risposte abbiamo anche capito perché chiedono un puntuale aggiornamento del ReGIS.

Altro inciso rispetto a quella che è anche la rendicontazione dell'Azienda consortile, della quale noi abbiamo perso completamente le tracce, noi ormai non sappiamo cosa succede. Io ricordo sempre che c'è un vincolo statutario della doppia pubblicazione sull'Albo pretorio di quelle che sono le attività dell'Azienda consortile che gestisce, che sono servizi di un ente pubblico, ma da quanto... diciamo, mi ricordo da un'interrogazione ad oggi, è passato penso più di un anno, alcuna doppia pubblicazione viene fatta sugli Albi, per cui noi abbiamo perso completamente contezza di quelle che



sono le attività in essere dell'Azienda consortile. Che mi venga poi a dire che c'è un... dal punto di vista facciamo la conferenza stampa per lanciare l'evento e via dicendo, ma fundamentalmente quelli che sono i passaggi, quelle che sono le indicazioni, la lettura dei bisogni e delle esigenze che le politiche sociali di questo Comune dovrebbero avere e dovrebbero dettare penso che siamo veramente proprio lontani. Io non ho idea di che attività svolga l'Azienda consortile, quali sono i suoi rendiconti e soprattutto anche rispetto a dei beni, di recente è stato ceduto, leggero, il bene... i campetti del centro Lumo per l'Azienda consortile senza prevedere alcun riferimento rispetto, magari, ad un impegno o comunque rispetto a quello che potrebbe essere anche un onere che dovrebbe pagare l'Azienda consortile, l'abbiamo consegnato e non abbiamo più alcuna notizia.

Quindi, l'inciso che mi salta agli occhi rispetto al fatto che manca una rendicontazione specifica non la trovo una cosa banale, a dire vabbè, ma tanto le attività le fanno loro, ma secondo me questo Consiglio Comunale dovrebbe essere messo a conoscenza di quelle che sono le attività, le rendicontazioni e quelle che, appunto, sono le prospettive di indirizzo politico a quelli che sono i bisogni degli afragolesi.

Pertanto, nella frammentarietà, nella sommarietà delle indicazioni dei dati riportati che è quello che mi ripeterò, così come dissi per il bilancio di previsione lo ripeto ancora adesso, c'è più un'idea di dover per forza farlo il rendiconto, così come bilancio di previsione, ma non perché effettivamente noi abbiamo, diciamo, dei dettagli, dei riscontri effettivi per cui possiamo parlare di certezza dei dati che vengono dati, per cui il mio voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Non ci sono interventi. Se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione. Si propone... Se è una dichiarazione di voto, ma se è come quella fatta dalla Consigliere Salierno non è più dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie. Voto chiaramente contrario anche perché, insomma, rispetto a quanto ci siamo detti all'inizio, quanto detto all'inizio è mancato l'ampio dibattito, Consigliere Di Maso, come vede, insomma, l'ampio dibattito, che oggi addirittura ha chiesto l'inversione dei punti all'ordine del giorno per garantire l'ampio dibattito nell'aula consiliare non c'è stato, quindi, insomma, siamo alle solite.

Il voto contrario resta, anche perché non è arrivata la risposta che mi aspettavo. L'ho fatta proprio precisa, precisa, proprio come si fa a scuola, se questo bilancio, questo rendiconto, l'attività posta in essere dall'Amministrazione ci portava o meno fuori dal dissesto, non è arrivata nessuna risposta, ne prendo atto e quindi non posso che confermare il mio voto contrario, visto che tutti i dati sulla riscossione sono tutti negativi. Mi spiace sia andato via anche l'Assessore, però - insomma - in ogni caso dire che tre anni sono pochi, lui certamente sta da poco ma tre anni non sono pochi per



un'inversione di tendenza, anche perché qui dentro, qui in aula ho detto più volte che ci sarebbe la possibilità anche di fare un accordo con l'Agenzia delle Entrate per essere più efficaci nella riscossione e mai e poi mai viene presa in considerazione un'ipotesi del genere. Evidentemente forse non si vuole fare realmente una lotta all'evasione, si preferisce andare avanti così alla giornata.

Un'ultima cosa Presidente me la deve permettere, perché diceva l'Assessore che le cose in questo Comune non funzionavano se siamo arrivati al dissesto finanziario e come lo cambiamo questo dissesto finanziario se i dirigenti sono sempre gli stessi, non sono stati spostati e addirittura li premiamo, li premiamo per quello che fanno. La riscossione, non si fa nulla per recuperare in qualche modo i dati della riscossione, quindi non posso che confermare il mio voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare... Prego, Sindaco.

SINDACO

Nel ringraziarvi per i contributi portati, poi gli auspici espressi dall'amico Consigliere Iazzetta sono tutti fondati, ovviamente possiamo sempre fare meglio, ma credo che il Consiglio Comunale mai come questa volta su questo rendiconto, perché ho potuto accertare anche il lavoro che è stato svolto nelle sedi consiliari delle Commissioni e anche per il contributo che è arrivato, questa volta migliorando anche i dati dei passati anni nella fase di confronto con i livelli dirigenziali, ci fa ben sperare per il futuro, ovviamente non basta.

Rispetto alla domanda secca del dissesto, io confido ovviamente nell'uscita dal dissesto, ma credo che bisogna lavorare insieme perché ci sia e in questo siamo impegnati, è un impegno che assumo anche io ancora una volta dinanzi al Consiglio Comunale, nel favorire un confronto serio con la struttura amministrativa del Comune, l'organismo straordinario di liquidazione, il Collegio dei revisori perché ci possa essere anche un momento conoscitivo a beneficio della città. Perché, caro Direttore, se guardiamo al panorama e mi ricordo con quello che dicevo rispetto al convegno di questa mattina, poi anche col Professore Cossiga ci chiariremo, il Professore Cossiga era uno dei relatori fondamentali questa mattina. Ripeto, se ci avessero informati in maniera più anticipata avremmo evitato la convocazione in questa data, per cercare anche di mettere in condizione qualche Consigliere interessato di partecipare ai lavori del convegno, ma credo che se guardiamo al panorama generale delle modalità operative degli organismi straordinari di liquidazione anche in altre realtà amministrative credo che ad Afragola si stia facendo un buon lavoro. Ma non bastano in questo senso i proclami, le asserzioni che possono venire dal Sindaco, da un Consigliere, da un dirigente o dal Collegio dei revisori, servono i dati e credo che sia opportuno, proprio perché interesse del Consiglio Comunale e della città di Afragola e del Consiglio in particolare, che ha deliberato lo stato di dissesto, avere un quadro aggiornato, di questo ne ho più volte parlato sia con la Dottoressa Baron che con il



Segretario Generale, tra l'altro brillantemente sostituito questa mattina dal nostro Vicesegretario, la Dottoressa Pedalino.

Per quanto riguarda i rilievi giunti sul fronte del PNRR anche qui ricordo che uno degli impegni assunti è che appena ce ne saranno le condizioni - e stanno maturando - faremo un bilancio sereno delle opere del PNRR progetto per progetto, cantiere per cantiere, perché se ci sono delle criticità, poi qualcuno si spinge un po' oltre e come sempre il Presidente può mandare gli atti alla competente Procura, alle autorità investigative, se ci sono delle criticità vanno affrontate e posso assicurare che sempre il Segretario Generale, nel rispetto delle sue competenze, è già avviata a compiere tutti gli accertamenti necessari in ordine alle responsabilità di carattere contabile, finanziario, amministrativo e se poi si deborda in un altro ambito anche in quell'ambito che è stato richiamato, per accertare le responsabilità. L'Amministrazione Comunale, la città di Afragola ha tutto l'interesse che si completino le opere, ma nel rispetto dei criteri fissati dall'ordinamento vigente. I meccanismi di rendicontazione sono una forma di garanzia per poter verificare il cronoprogramma, l'andamento dei lavori, l'arrivo delle varie forme di anticipazioni, le corresponsione necessarie anche a favore delle imprese che sono assegnatarie di appalti che vengono definiti appalti programma, nel senso che sono forme di riconoscimento dei lavori e delle imprese che hanno anche, come dire, l'onere di predisporre delle progettualità. È stata scelta questa via, chi c'era nel 2021, anche nella fase commissariale, giustamente rivendica il merito di aver fatto arrivare i fondi ad Afragola, ma naturalmente se quei fondi sono arrivati o potrebbero arrivare ma ci sono degli ostacoli oggettivi di natura giuridica, come quello del tema della disponibilità delle aree, sicuramente un'amministrazione pubblica che sia degna di questa definizione non può sottrarsi all'accertamento delle responsabilità, per fare chiarezza nell'interesse dell'Amministrazione, ma anche dei soggetti amministrativi, dirigenti e funzionari che hanno accompagnato le procedure. Penso ai dirigenti, penso ai RUP, penso a coloro che hanno candidato i progetti, penso a chi è stato chiamato successivamente, perché noi abbiamo uno specifico dirigente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dall'autunno del 2023, come sapete. Quindi, tutto deve essere condotto con grande chiarezza e necessariamente, necessariamente il Consiglio Comunale deve essere messo in condizione di conoscere questi dati da cui dipende per buona parte il futuro di opere fondamentali per lo sviluppo di Afragola. Quindi, da questo punto di vista, visto che alcuni interventi si sono ampiamente soffermati sugli aspetti del PNRR, ci sarà modo perché, anche per ore, il Consiglio Comunale possa soffermarsi e analizzare questi aspetti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

uno) di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto il rendiconto della gestione 2024, corredato da tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare, siccome sopra enucleati ed elencati ed allegati alla deliberazione della Giunta Comunale n. 18 dell'11.04.2025;



due) di prendere atto che con l'approvazione dello schema di cui al punto precedente risultano rispettati il pareggio di bilancio 2024;

tre) di prendere atto che, così come dimostrato dalla allegata tabella dei parametri di cui al DM interno del 18.02.2013, per l'esercizio finanziario 2024 non sussistono le condizioni di deficitarietà strutturale di cui all'articolo 242, comma 1 D.Lgs. 267/2000;

quattro) di approvare i seguenti allegati al rendiconto: allegato numero 10 rendiconto della gestione quadro riassuntivo, allegato numero 10 rendiconto della gestione verifica equilibri, 10A risultato di amministrazione, 10B fondo pluriennale vincolato, 10C fondo crediti di dubbia esigibilità, 10D entrate per categoria, 10E spese per macroaggregati, 10F accertamenti e impegni pluriennali, 10J utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, 10K funzioni delegate dalle Regioni, previsione dei risultati di competenza e cassa secondo la struttura del Piano dei conti, conto economico e conto del patrimonio, Piano degli indicatori di bilancio, incassi e pagamenti per codici gestionale, SIOPE, tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, conto del Tesoriere al 31.12.2024, conto dell'Economo al 31.12.2024, deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 9.04. 2025 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2024", bilancio di esercizio 2023 della società Afragol@net S.r.l unipersonale, relazione sulla gestione rendiconto 2024 ex articolo 151 del Testo Unico, parere Organo di revisione al rendiconto della gestione 2024, indicatore e tempestività di pagamento 2024.

Per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole



lazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Assente
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
lazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È entrato in aula la Consigliere Sepe Maria Carmina, qual è il suo voto?

CONS. SEPE MARIA CARMINA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevole anche da parte della Consigliere Sepe.

Con 16 favorevoli, 5 voti contrari e 4 assenze la proposta viene deliberata.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Posso votare contrario? ... (Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Stavamo ancora in fase di votazione. È entrato in aula il Consigliere Giustino, qual è la sua votazione? Contraria.

Quindi, i voti passano da 16 voti favorevoli, 6 voti contrari e 3 assenze.

Mettiamo in votazione la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000. Per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari. Astenuti. Stessa votazione come prima, 16 voti favorevoli, 6 voti contrari, 3 assenze. Grazie.

Grazie Dottore. Buona giornata.

Passiamo al campo numero quattro....



...(Interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Fammi aprire prima il capo. Il capo numero quattro sarebbe l'ex tre.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno ex punto n. 3: Permanenza dell'interesse pubblico a mantenere l'immobile e successiva acquisizione da parte del Comune di Afragola - ex art.42 Bis del DPR 327/2001 - dei beni occupati di via del Plebiscito, allibrato nel locale catasto al F.20, P.IIe 308 e 292 - Prop. 14/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

“Permanenza dell'interesse pubblico a mantenere l'immobile e successiva acquisizione da parte del Comune di Afragola - ex art. 42 Bis del DPR 327/2001 - dei beni occupati di via del Plebiscito, allibrato nel locale catasto al F.20, P.IIe 308 e 292 - Prop. 14/2025”.

Il Sindaco chiede la parola. Prego, Sindaco.

SINDACO

Brevemente. Visto che l'Assessore competente al Patrimonio non è che sfuggito dall'aula, mi ha comunicato di avere una improvvisa problematica di carattere personale, che sono certo risolverà. Atteso che in considerazione del fatto che si tratta di due delibere, questa e quella relativa al capo successivo, afferenti ad un intervento necessario da parte del Consiglio Comunale per porre fine, in una logica compensativa, ad annose problematiche che vanno ad intaccare la massa di esposizione del Comune rispetto a dei creditori, raccogliendo la sua istanza, visti anche i tempi, formulo la proposta di rinvio di questo capo e del successivo alla prossima seduta. Grazie.

Questo non perché non si voglia entrare nel merito, ma raccogliendo anche l'istanza dell'Assessore competente, che sicuramente potrà fornire elementi di dettaglio e anche per una cornice idonea, che è quella che è il frutto anche di una interazione con l'organismo straordinario di liquidazione, trattandosi di partite di debito che risalgono alla gestione dell'OSL, formulo la proposta di rinvio di questo capo e del successivo relativo alle due proposte di deliberazione sananti, di acquisizioni sananti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Metto in votazione la proposta di rinvio dei due capi rimanenti, capo numero quattro e capo numero cinque, di rinvio al prossimo Consiglio Comunale utile. Per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole. Contrari. Astenuti. Quindi 16 voti favorevoli, 6 voti contrari, 3 assenze.

Le due proposte vengono rinviate al prossimo Consiglio Comunale da convocarsi nei prossimi giorni. Grazie.

Alle ore 15:03 si concludono i lavori del Consiglio Comunale. Grazie a tutti e buona giornata.

